

# La Programmazione regionale FSC 2007-2013 - Entità ed impieghi

a cura del NUVAP – Responsabile dell'area E "Misurazione, diffusione e trasparenza".

## Indice

<b>Premessa/Introduzione</b>	<b>pag.2</b>
<b>1. La programmazione FSC 2007-2013 regionale: tappe rilevanti per l'evoluzione delle dotazioni regionali del ciclo 2007-2013 e della programmazione con esse definita.</b>	
1.1 La dotazione FSC 2007-2013 per le Amministrazioni regionali – Gli importi originariamente previsti e successivamente modificati: dalla delibera CIPE n. 166/2007 alla delibera n. 1/2011	pag. 3
1.2 La definizione degli impieghi: la programmazione e le altre finalità - il Centro Nord e il Mezzogiorno la situazione alla fine del 2012.	pag.7
1.3 La nuova contribuzione al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica - Gli accordi regionali sanciti in Conferenza Stato-Regioni	pag.10
1.4 La revoca delle risorse per mancato rispetto degli impegni realizzativi	pag.13
1.5 Le decisioni regionali di riprogrammazione degli impieghi	pag.15
<b>2. Il dettaglio regionale: entità e tempi</b>	
2.1 Abruzzo	pag.17
2.2 Basilicata	pag.20
2.3 Calabria	pag.23
2.4 Campania	pag.25
2.5 Molise	pag.29
2.6 Puglia	pag.30
2.7 Sardegna	pag.33
2.8 Sicilia	pag.35
2.9 Emilia Romagna	pag.38
2.10 Friuli Venezia Giulia	pag.40
2.11 Lazio	pag.41
2.12 Liguria	pag.41
2.13 Lombardia	pag.43
2.14 Marche	pag.44
2.15 Provincia autonoma di Bolzano	pag.46
2.16 Provincia autonoma di Trento	pag.46
2.17 Piemonte	pag.47
2.18 Toscana	pag.49
2.19 Umbria	pag.50
2.20 Valle d'Aosta	pag.52
2.21 Veneto	pag.52

## *Premessa/Introduzione*

Le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la coesione del ciclo di programmazione 2007 – 2013 hanno subito praticamente in continuo, dal momento della definizione di una cornice di programmazione delle stesse, riduzioni e destinazioni a finalità diverse da quelle proprie del Fondo, prima ancora che fossero individuati oggetti, e relativi importi, con esse finanziati, ma anche dopo la compiuta definizione della programmazione.

La descritta condizione rende difficoltoso rispondere a domande su quali siano gli impieghi della programmazione regionale del Fondo, su quali siano il suo valore complessivo, il suo dettaglio territoriale regionale e la sua articolazione settoriale.

L'analisi condotta affronta questi temi partendo da alcuni assunti.

In primo luogo il concetto adottato di programmazione è quello dell'individuazione degli "oggetti" finanziati con le risorse disponibili (diverso dal concetto di assegnazione alla Regione, esso include anche gli impieghi per finalità diverse da quelle proprie del Fondo).

Per il FSC regionale esiste, inoltre, una programmazione che si completa nel tempo fino ad esaurire le risorse per essa disponibili, corrispondenti nei totali per macroarea a quelle della delibera CIPE n. 1/2011; questa viene presa a riferimento per le analisi sulla sua evoluzione, sulle sue caratteristiche strutturali e sulla sua attuazione.

Non viene praticata distinzione, fra gli impieghi, sulla base del livello amministrativo dal quale la decisione di impiego viene assunta; fanno parte, ad esempio, della programmazione regionale, intesa in senso territoriale, anche le decisioni del Piano per il SUD di rilevanza strategica nazionale.

Sulla base di tale impostazione, la prima sezione intende fornire un inquadramento generale degli eventi che si sono succeduti e che hanno inciso dapprima sull'entità delle risorse e poi anche sugli oggetti della programmazione, chiarendo come tali eventi siano considerati al fine della ricostruzione degli importi di cui alla sezione successiva. Si tratta di delineare il contesto in cui inserire il succedersi delle decisioni delle singole Regioni e di fornire il perimetro, anche finanziario, rispetto al quale tali decisioni producono i loro effetti.

La seconda sezione ricostruisce e analizza il dettaglio delle situazioni regionali secondo i parametri in precedenza individuati.

## ***1. La programmazione FSC 2007-2013 regionale: tappe rilevanti per l'evoluzione delle dotazioni regionali del ciclo 2007-2013 e della programmazione con esse definita.***

### ***1.1 La dotazione FSC 2007-2013 per le Amministrazioni regionali – Gli importi originariamente previsti e successivamente modificati: dalla delibera CIPE n. 166/2007 alla delibera n. 1/2011***

Dopo la previsione, con la legge di stabilità per il 2007, L. n. 296/2007 del 27 dicembre 2006, della prima dotazione al Fondo sviluppo e coesione<sup>1</sup> per l'intero settennio di programmazione 2007-2013, in coerenza con l'estensione temporale dei cicli di programmazione delle risorse dei fondi strutturali per le politiche di coesione, la delibera n. 166/2007, adottata dal CIPE a fine dicembre 2007 e pubblicata a maggio 2008, ha definito il riparto delle risorse del Fondo (allora ancora denominato Fondo per le aree sottoutilizzate), per un importo pari a 63.273 milioni di euro, per macroarea geografica, per programmi di interesse strategico, di livello nazionale, regionale e interregionale, per progetti speciali (destinazioni particolari), per riserve di programmazione e per priorità di investimento del Quadro strategico nazionale 2007-2013, documento di riferimento per l'intera programmazione delle politiche di coesione da attuarsi con risorse nazionale e comunitarie.

La tabella 1.1A dà sintetica evidenza alle poste finanziarie derivanti dai riparti ipotizzati.

---

<sup>1</sup> "Fondo per lo sviluppo e la coesione" è la ridenominazione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), di cui all'art. 61 della legge istitutiva dello stesso, L. n. 289/2002, stabilita dal DLgs n. 88/2011, art. 4, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali. Nel testo sarà utilizzata la denominazione attuale del Fondo anche con riferimento a periodi in cui la denominazione era la precedente.

**Tavola 1.1.A Programmazione FSC 2007-2013 da delibera CIPE n. 166/2007 (valori in milioni di euro)**

	<b>Programmi/Progetti</b>	<b>Importo</b>	
<b>Regioni</b>	Bolzano	85,93	
	Emilia Romagna	286,07	
	Friuli Venezia Giulia	190,16	
	Lazio	944,69	
	Liguria	342,06	
	Lombardia	846,57	
	Marche	240,61	
	Piemonte	889,25	
	Toscana	757,31	
	Trento	57,66	
	Umbria	253,36	
	Valle d'Aosta	41,58	
	Veneto	608,73	
	<b>Totale programmi regionali Centro Nord</b>	<b>5.543,98</b>	
	<b>Regioni</b>	Abruzzo	854,66
Basilicata		900,26	
Calabria		1.868,43	
Campania		4.105,50	
Molise		476,59	
Puglia		3.271,70	
Sardegna		2.278,54	
Sicilia		4.313,48	
Attrattori culturali, naturali e turismo (interregionale)		946,29	
Energie rinnovabili e risparmio energetico (interregionale)		814,00	
<b>Totale Programmi e progetti regionali Mezzogiorno</b>		<b>19.829,45</b>	
<b>Totale Programmi regionali</b>		<b>25.373,44</b>	
<b>Amministrazioni centrali</b>		Risorse Umane, Istruzione e Inclusione sociale	201,00
		Ricerca e Competitività	576,78
		Società dell'Informazione nella PA	85,00
	Qualità dell'Ambiente, biodiversità e risorse culturali	140,00	
	Sicurezza	200,00	
	Competitività sistemi agricoli e rurali	150,00	
	Infrastrutture	820,00	
	Governance	46,00	
	<b>Totale Programmi AACC - Centro Nord</b>	<b>2.218,78</b>	
	Risorse Umane	237,38	
	Istruzione	1.593,11	
	Inclusione	1.000,00	
	Ricerca e Competitività	6.634,40	
	Società dell'Informazione nella PA	400,00	
	Ambiente	1.000,00	
Risorse naturali, culturali per lo sviluppo	884,05		
Sicurezza	484,41		
Competitività sistemi agricoli e rurali	725,00		
Reti e servizi per la mobilità	4.027,59		
Governance	197,41		
Internazionalizzazione	224,91		
<b>Totale Programmi AACC - Mezzogiorno</b>	<b>17.408,25</b>		
<b>Totale Programmi AACC</b>	<b>19.627,03</b>		
<b>Progetti speciali</b>	Programma straordinario nazionale per il recupero economico produttivo di siti industriali inquinati	450,00	
	Progetto Valle del Po	180,00	
	Totale progetti speciali centro Nord		
	<b>Totale progetti speciali Centro Nord</b>	<b>630,00</b>	
	Progetto obiettivi di servizio	3.012,00	
	Progetto straordinario per la tutela delle collettività residenti in aree a rischio	50,00	
	Progetto salute, sicurezza e sviluppo nel Mezzogiorno	1.500,00	
	Programma straordinario nazionale per il recupero economico produttivo di siti industriali inquinati	2.559,00	
	Progetti innovativi e di qualità	1.500,000	
	<b>Totale progetti speciali Mezzogiorno</b>	<b>8.621,00</b>	
	<b>Totale progetti speciali</b>	<b>9.251,000</b>	
	<b>Riserva</b>	Riserva di programmazione Centro Nord	1.098,190
		Riserva di programmazione Mezzogiorno	7.923,346
		<b>Totale riserva di programmazione</b>	<b>9.021,536</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>63.273,000</b>	

La medesima delibera ha definito, inoltre, un articolato quadro complessivo per la programmazione delle risorse aggiuntive nazionali FSC, stabilendo modalità per la definizione dei programmi, individuando i relativi strumenti attuativi e le modalità di *governance* dell'attuazione.

Il successivo avvio del processo di definizione, secondo quanto previsto dalla citata delibera, della programmazione FSC ha incrociato, tuttavia, l'esplosione della crisi economica internazionale e le conseguenti pressioni sui bilanci pubblici. Già a fine 2008, infatti, la delibera CIPE n. 112/2008 sanciva: una prima riduzione dell'importo disponibile per la programmazione, provvedendo a dare copertura a misure necessarie per stabilizzare la finanza pubblica e a misure particolari ed emergenziali, tendenzialmente connesse con la criticità delle condizioni economiche, con risorse del Fondo sviluppo e coesione, sia della programmazione 2007-2013 sia di quella antecedente, e una prima modifica della struttura di programmazione rispetto a quanto definito dalla delibera n. 166/2007.

In particolare, la quota delle riduzioni imputata alla programmazione 2007-2013 ammontava a 10.505 milioni di euro, coperti per il 45 per cento con le risorse della riserva di programmazione e per il 55 per cento con quelle derivanti dalla riduzione dei valori dei previsti programmi regionali e interregionali e dei programmi e dei progetti speciali delle Amministrazioni centrali. La ripartizione di tali oneri per macroarea era poi effettuata secondo la chiave di riparto delle risorse FSC, imputandoli, quindi, per l'85 per cento al Mezzogiorno e per il 15 per cento al Centro Nord.

Con riferimento alla struttura di programmazione, la delibera in questione, in attuazione della disposizione di legge di cui all'art. 18 del DL n. 185/2008 che prevedeva, "in considerazione della eccezionale crisi economica internazionale e della conseguente necessità di riprogrammazione nell'utilizzo delle risorse disponibili", l'assegnazione di risorse FSC nazionali al Fondo sociale per occupazione e formazione e al Fondo infrastrutture strategiche (istituito dall'art. 6-*quinquies* del DL n. 112/2008), provvedeva ad assegnare, a valere sulla complessiva dotazione dei programmi di interesse strategico nazionale e dei progetti strategici speciali delle Amministrazioni centrali, come rideterminata a seguito delle riduzioni apportate dalla delibera stessa, 7.356 milioni al suddetto Fondo *ex 6-quinquies*. Al momento dell'adozione della delibera, pertanto, per le risorse riferibili alle Amministrazioni centrali la previsione di Programmi di settore - da realizzarsi con le risorse residue a valle dei processi di alimentazione dei nuovi Fondi - convive con quella, appunto, di alimentazione di Fondi le cui risorse sono impiegate con successive, specifiche assegnazioni a singole finalità o interventi. Per le Amministrazioni centrali la ridefinizione della struttura programmatoria si completerà, in poco tempo, con le successive delibere CIPE nn. 1, 2, 3 e 4 del 2009, con le quali il processo di alimentazione dei Fondi e di copertura di alcune specifiche assegnazioni disposte per legge, le cosiddette preallocazioni, esaurisce le residue disponibilità eventualmente disponibili per i Programmi che, pertanto, non saranno mai oggetto di presa d'atto da parte del CIPE.

La delibera n. 1/2009, in particolare, è rilevante in quanto in primo luogo indica, dopo aver preso atto delle suddette disposizioni legislative che destinano 1.250 milioni ad alcune specifiche misure, le citate preallocazioni, e di un "aggiornamento" delle riduzioni delle risorse FSC, per altri

282,02 milioni di euro<sup>2</sup>, i nuovi valori, rispetto alla delibera n. 166/2007, delle dotazioni per le programmazioni nazionale (delle Amministrazioni centrali) e regionale. Per quest'ultima, di importo pari a 27.097 milioni di euro, che ha, allo stato, ancora mantenuto il riferimento a programmi (e ad al Progetto Obiettivi di Servizio) da elaborarsi regionalmente o interregionalmente, è specificato il nuovo valore di tali singoli programmi/progetti.

Per la programmazione nazionale, per un valore complessivo di 26.659 milioni<sup>3</sup>, includendo in essa come accennato il valore delle preallocazioni, con le successive delibere nn. 2, 3 e 4, adottate nella stessa seduta di adozione della n. 1, si esaurisce il processo di riparto delle stesse fra Fondi alimentati da risorse FSC, aggiungendosi ai Fondi già previsti con il DL n. 185/2008 – Fondo infrastrutture strategiche e Fondo sociale per occupazione e formazione – il Fondo strategico per il sostegno del Paese<sup>4</sup>.

Le risorse di tali Fondi, ad eccezione del Fondo sociale occupazione e formazione trasferito “in blocco” al Ministero del Lavoro, saranno programmate nella quasi totalità – avevano cominciato ad esserlo, per il Fondo infrastrutture, già con la delibera n. 112/2008, nel corso del 2009 e 2010 con successive delibere CIPE che disporranno gli specifici impieghi.

La programmazione regionale, nello stesso periodo, prosegue nell'elaborazione dei propri programmi di investimento; per il Centro Nord nel 2009 vi è la presa d'atto da parte del CIPE di 9 programmi regionali, per il Mezzogiorno tale processo incrocia, nell'ottica di accelerare gli interventi e concentrare gli stessi su priorità di rilevanza strategica, una nuova definizione, con la delibera n. 1/2011, di obiettivi, criteri e modalità di programmazione e di selezione degli interventi basata anche sulla sottostante idea di un cosiddetto Piano nazionale per il Sud, in cui gli impieghi delle risorse siano definiti in una logica unitaria ed integrata di impieghi settoriali di rilevanza strategica nazionale, interregionale e regionale.

Oltre a segnare l'avvio di un cambio di assetto per una parte della programmazione regionale FSC, la delibera n. 1/2011 assorbe un ulteriore “taglio” per esigenze di finanza pubblica, per 4.991 milioni di euro, coinvolge ancora entrambe le programmazioni, nazionali e regionali, nell'imputazione della riduzione - d'ora in avanti le disposizioni normative per contribuzione agli equilibri di finanza pubblica saranno indirizzate separatamente ai due diversi livelli di programmazione – e, soprattutto, al netto delle riduzioni calcolate in proporzione delle dotazioni dei programmi di cui alla delibera n. 1/2009, fornisce il valore complessivo di riferimento della programmazione regionale.

---

<sup>2</sup> Si tratta di una riduzione di risorse FSC per assicurare la copertura ad un contributo per le regioni Molise e Puglia per il terremoto del 2003. Come già visto in precedenza, infatti, le riduzioni possono essere determinate, oltre che dalla necessità di contribuire alle manovre di finanza pubblica, anche da quella di assicurare copertura ad alcune specifiche finalità che, quando non ritenute finalità di investimento per lo sviluppo e la coesione, finalità tipiche delle risorse del Fondo, sono considerate, appunto, in “riduzione” di tali risorse. Di fatto la distinzione è sostanzialmente convenzionale (considerando anche i successivi specifici impieghi delle risorse, sia dei Fondi alimentati con il FSC sia delle regioni, tale distinzione diventa difficilmente praticabile sulla base del criterio riportato), pertanto nell'esposizione si seguono ovviamente le indicazioni fornite dal CIPE.

<sup>3</sup> Il valore deriva dalla somma della prima dotazione del Fondo infrastrutture strategiche, per 7.356 milioni di euro, della residua disponibilità, per 18.053 milioni, individuata dalla delibera n. 1/2009, e delle preallocazioni per 1.250 milioni.

<sup>4</sup> Delibera CIPE n. 4/2009.

Le delibere successive riguarderanno regioni singolarmente o, al massimo, considerate per macroarea e non vi è, in esse, una ulteriore riformulazione di tale totale con riferimento, appunto, al complesso delle regioni. Pertanto essa fornisce il valore totale (cfr. tavola 1.1.B), di cui esaminare gli impieghi fino ad esaurimento della stessa, oggetto del focus del presente approfondimento.

**Tavola 1.1.B Programmi FSC 2007-2013 - Regioni Variazioni valori programmi da delibera n. 1/2009 a delibera n. 1/2011**  
(valori in milioni di euro)

PROGRAMMI	Importo da delibera n. 1/2009	Taglio valore assoluto	Nuovo valore Programma
<b>CENTRO-NORD</b>	<b>5.195,5</b>	<b>519,5</b>	<b>4.676,0</b>
Bolzano	80,5	8,1	72,5
Emilia Romagna	268,1	26,8	241,3
Friuli Venezia Giulia	178,2	17,8	160,4
Lazio	885,3	88,5	796,8
Liguria	320,6	32,1	288,5
Lombardia	793,4	79,3	714,0
Marche	225,5	22,5	202,9
Piemonte	833,4	83,3	750,0
Toscana	709,7	71,0	638,7
Trento	54,0	5,4	48,6
Umbria	237,4	23,7	213,7
Valle d'Aosta	39,0	3,9	35,1
Veneto	570,5	57,0	513,4
		-	
<b>MEZZOGIORNO</b>	<b>18.819,5</b>	<b>1.881,9</b>	<b>16.937,5</b>
Abruzzo	811,1	81,1	730,0
Basilicata	854,4	85,4	769,0
Calabria	1.773,3	177,3	1.595,9
Campania	3.896,4	389,6	3.506,8
Molise	452,3	45,2	407,1
Puglia	3.105,1	310,5	2.794,6
Sardegna	2.162,5	216,2	1.946,2
Sicilia	4.093,8	409,4	3.684,4
Attrattori culturali, naturali e turismo (interregionale)	898,1	89,8	808,3
Energie rinnovabili e risparmio energetico (interregionale)	772,5	77,3	695,3
		-	
<b>Progetto obiettivi di servizio</b>	<b>3.012,0</b>	<b>602,4</b>	<b>2.409,6</b>
<b>Totale Regioni</b>	<b>27.027,0</b>	<b>3.003,9</b>	<b>24.023,1</b>

## **1.2 La definizione degli impieghi: la programmazione e le altre finalità - il Centro Nord e il Mezzogiorno la situazione alla fine del 2012.**

La delibera CIPE n. 1/2011 incide in primo luogo sui valori dei Programmi attuativi regionali (PAR) già oggetto di presa d'atto da parte del CIPE – i 9 programmi regionali di cui alla delibera n. 11/2009, rideterminandone la quota di copertura con risorse FSC. Si consideri in proposito che i 9 suddetti programmi avevano mantenuto, secondo la previsione della delibera n. 1/2009, il riferimento all'importo di cui alla delibera n. 166/2007, essendo collegata l'effettiva impegnabilità delle risorse eccedenti, per programma, la nuova dotazione di cui alla delibera n. 1/2009 alla

eventuale, successiva disponibilità di maggiori risorse da destinare al Fondo; la delibera n. 1/2011 riduce ulteriormente la copertura FSC e le regioni cominciano ad adeguarsi ai nuovi valori - a questo punto diversi da quelli originari per circa il 15 per cento - rimodulando i programmi attraverso riprogrammazioni sancite con delibere CIPE specifiche per singole regioni.

Anche in considerazione dell'avanzata maturazione dei programmi presentati in istruttoria per la presa d'atto CIPE, per due regioni del Mezzogiorno (Abruzzo e Molise), e per altri tre programmi Centro Nord (Veneto, Friuli Venezia Giulia e Provincia autonoma di Trento), nel corso del 2011, per le prime due, e all'inizio del 2012, per le altre 3 Centro Nord, sono stati deliberati in CIPE i relativi Programmi attuativi.

Le risorse, tutte riferibili alla macroarea Mezzogiorno, facenti capo alla dotazione delle altre regioni, ai due programmi interregionali previsti dalla delibera n. 166/2007 e a parte di quelle del progetto Obiettivi di Servizio, ovviamente secondo i valori di cui alla delibera n. 1/2011, sono state oggetto di impiego in interventi individuati in parte settorialmente, e unitariamente rispetto ai territori regionali considerati, secondo priorità, sulla scorta del nuovo assetto programmatico delineato dalla delibera n. 1/2011 relativo al concetto di Piano nazionale per il Sud, di rilievo strategico nazionale, interregionale e regionale; in parte sono state programmate dalle singole regioni nella logica della programmazione territoriale autonomamente determinata dalle amministrazioni territoriali di riferimento.

Altra parte delle risorse è stata finalizzata a specifiche destinazioni, per lo più emergenziali e/o straordinarie, quest'ultime relative, ad esempio, ai ripiani di debiti pregressi, sanitario e del trasporto pubblico locale, legittimate da ordinanze di protezione civile e da autorizzazioni di legge attuate attraverso successive delibere CIPE.

Se le finalizzazioni emergenziali e speciali si sono di fatto realizzate soprattutto nel periodo 2010-2011, ma vi sono state disposizioni anche a partire dal 2007, le decisioni tipicamente di programmazione - attraverso delibera CIPE di formalizzazione - si sono concentrate, in conseguenza anche dell'evoluzione della cornice di programmazione precedentemente descritta, negli anni 2011-2012. A fine 2012, considerati: la sancita definizione dei Programmi regionali attuativi, per le Regioni che hanno utilizzato questa modalità di programmazione, gli utilizzi particolari disposti o autorizzati da specifiche disposizioni normative, l'intervento delle varie deliberazioni settoriali che si richiamano al Piano nazionale per il Sud e di quelle regionali di programmazione delle risorse residue della programmazione regionale Mezzogiorno, rispetto a quelle programmate appunto nella logica del Piano, la programmazione regionale risulta in sostanza interamente definita, nel senso che sono individuati i singoli oggetti/impieghi finanziati con le risorse regionali FSC.

In particolare, oltre alle delibere riguardanti i Programmi attuativi, si possono individuare, fra le delibere rilevanti nel processo di definizione e completamento della programmazione, in primo luogo: le delibere n. 62/2011 e n. 78/2011 e la n. 7/2012 (in quanto modificativa della n. 78/2011) come esplicitamente realizzative del Piano nazionale per il Sud, rispettivamente nel settore infrastrutturale, prevalentemente di trasporto, la prima, e nel settore dell'innovazione, ricerca e competitività, concentrate, tuttavia, sui sistemi universitari, le seconde; le delibere n. 8/2012, n. 60/2012 e n. 87/2012, riguardanti il settore ambientale, di cui le prime due che fanno richiamo al Piano nazionale ed individuano interventi di rilevanza strategica regionale rispettivamente negli



ambiti specifici della gestione del rischio idrogeologico e delle bonifiche e della depurazione, e la terza che individua unitariamente gli interventi ambientali prioritari in materia di manutenzione straordinaria del territorio con riferimento a tutte le 8 regioni del Mezzogiorno.

Le citate delibere CIPE, dalla n. 62/2011 alla n. 60/2012, utilizzano, per il finanziamento degli interventi di rilevanza strategica di vario livello, oltre alle risorse di cui alle assegnazioni per i previsti PAR regionali, anche risorse derivanti dai cosiddetti Programmi attuativi interregionali - PAIN e dalla riduzione della dotazione del Progetto Obiettivi di Servizio. A valle di tali utilizzi, con la delibera n. 78/2012 è stato effettuato il riparto fra 4 regioni, individuate tenuto conto dei diversi impieghi già disposti e dell'esigenza di attenuare la distanza fra l'allocazione regionale delle risorse condizionata di fatto, nell'esito finale, da tali impieghi e la distribuzione regionale teorica derivante dalla chiave di riparto regionale FSC di cui alla delibera n. 166/2007. La delibera citata, tenuto conto di tale riparto, ha inoltre fatto il punto sulle residue disponibilità delle risorse, per ciascuna regione, rispetto agli impieghi già individuati, determinando così il plafond regionale residuo su cui proseguire l'individuazione degli interventi, effettuata a partire dalla delibera n. 87/2012.

Completano sostanzialmente il quadro degli impieghi regionali di tali risorse residue gli interventi programmati con le delibere dalla n. 88/2012 alla n. 94/2012 relative a 7 regioni del Mezzogiorno; l'Abruzzo formalizzerà l'impiego delle risorse ancora a disposizione sulla base della ricognizione della delibera n. 78/2012 in anni successivi.

Il totale degli impieghi a favore dei diversi territori regionali, in sostanza completamente individuati a fine 2012, ricostruito sulla base delle delibere citate e delle destinazioni speciali ed emergenziali di cui si è fatto cenno, finanziati, come detto, con le risorse provenienti dai PAR, incrementate da quelle provenienti da PAIN e dal Progetto Obiettivi di Servizio rappresenta, il valore della programmazione FSC nel dettaglio relativo alla singola regione, riportato nella tavola 1.2.A corrispondente, nel complesso, al valore totale per le regioni di cui alla delibera n. 1/2011.

Tavola 1.2.A Risorse Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Programmazione regionale a fine 2012 (valori in milioni di euro)

Regioni	Valore complessivo impieghi regionali	di cui utilizzi specifici per:	
		Debito sanitario	Finalizzazioni disposte per legge o con OPCM
E.Romagna	241,28		
Friuli Venezia Giulia	160,38		
Lazio	796,78	796,78	
Liguria	288,51		
Lombardia	714,02		
Marche	202,94		
P.A. Bolzano	72,48		
P.A. Trento	48,63		0,07
Piemonte	750,02		50,00
Toscana	638,74		
Umbria	213,69		
Valle d'Aosta	35,07		
Veneto	513,42		21,16
<b>Subtotale Centro Nord</b>	<b>4.675,95</b>	<b>796,78</b>	<b>71,23</b>
Abruzzo	778,96	160,34	
Basilicata	989,47	-	
Calabria	1.917,62	688,87	230,07
Campania	4.288,73	322,00	1.228,18
Molise	1.004,14	55,00	
Puglia	3.209,27		
Sardegna	2.076,60	-	114,14
Sicilia	4.001,66	1.029,13	475,80
Azioni di sistema ex delibere nn. 62 e 78 del 2011 e 8 del 2012	36,94		
Progetto Obiettivi di servizio	1.043,80		
<b>Subtotale Mezzogiorno</b>	<b>19.347,19</b>	<b>2.255,34</b>	<b>2.048,19</b>
<b>Totale generale</b>	<b>24.023,14</b>	<b>3.052,12</b>	<b>2.119,41</b>

Tale quadro comincia ad essere nuovamente rivisto già a partire dall'anno successivo a quello di completa definizione della programmazione e, in misura più significativa, dal 2014 con le nuove previsioni normative riguardanti, a partire dal 2013, la contribuzione delle regioni al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e con i processi di verifica del rispetto delle scadenze previste per fasi intermedie della realizzazione degli interventi, come quella dell'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, fenomeni, entrambi, da cui derivano ovvie necessità di riprogrammazione, finalizzate tuttavia anche a ridurre gli impatti finanziari ed attuativi.

### **1.3 La nuova contribuzione al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica - Gli accordi regionali sanciti in Conferenza Stato-Regioni**

Dopo 2 anni, 2011 e 2012, in cui le nuove previsioni normative per la stabilizzazione della finanza pubblica avevano inciso soltanto sulle risorse FSC delle Amministrazioni centrali – l'effetto di contenimento della spesa per le regioni era già ottenuto con i limiti, stabiliti in termini assoluti e non di saldi, imposti alle Regioni nell'ambito del cosiddetto Patto di stabilità, con il DL n. 95/2012, art. 16, c. 2, si prevede la contribuzione delle regioni a Statuto ordinario al conseguimento dei valori obiettivo dei saldi di finanza pubblica, in particolare in termini di saldo netto da finanziare,

per un totale di 3.050 milioni nel triennio 2013-2015 (1.000 milioni nel 2013, 1.000 nel 2014 e 1.050 nel 2015). Gli importi del contributo per ciascuna regione sono stati decisi, sulla base di criteri concordati in sede di Conferenza Stato-Regioni in coerenza con le indicazioni fornite dalla disposizione normativa, con decreti del Ministero dell'Economia e delle finanze.

La tabella 1.3.A evidenzia gli importi in questione nel dettaglio regionale, insieme a quelli delle altre contribuzioni previste dalle disposizioni normative di seguito descritte.

**Tavola 1.3.A Ipotesi di concorso delle Regioni agli Obiettivi di finanza pubblica (valori euro)**

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	art. 16. c. 2, d.l. 95/2012	art. 16. c. 2, d.l. 95/2012	accordo	accordo	art. 1, cc. 522-525, L. 147/2013	art. 16. c. 2, d.l. 95/2012	Intesa CSR 26.2.2015 attuazione art. 46, c. 6, d.l. 66/2014 come modificato dall'art. 1, c. 398, L. 190/2014
			29.5.2014 art. 46, c. 6, DL n. 66/2014 ipotesi 1	29.5.2014 art. 46, c. 6, DL n. 66/2014 ipotesi 2			
	2013	2014	2014	2014	2014	2015	2015
Abruzzo	29.157.558	29.157.558	5.831.512	9.908.840	12.026.000	30.660.000	21.900.000
Basilicata	19.591.155	19.591.155	3.918.231	11.928.867	4.390.000	20.580.000	14.700.000
Calabria	48.502.219	48.502.219	9.700.444	23.053.308	13.768.000	50.925.000	36.375.000
Campania	112.166.423	112.166.423	22.433.285	51.672.440	39.295.000	117.810.000	84.150.000
Emilia Romagna	83.035.936	83.035.936	16.607.187	2.908.687	57.156.000	87.150.000	62.250.000
Lazio	127.621.135	127.621.135	25.524.227	9.605.433	68.676.000	133.980.000	95.700.000
Liguria	31.035.084	31.035.084	6.207.017	3.478.034	17.959.000	32.550.000	23.250.000
Lombardia	177.191.282	177.191.282	35.438.256	8.607.689	135.234.000	186.060.000	132.900.000
Marche	31.248.797	31.248.797	6.249.759	2.446.463	16.794.000	32.760.000	23.400.000
Molise	10.244.228	10.244.228	2.048.846	12.105.186	2.615.000	10.710.000	7.650.000
Piemonte	87.276.165	87.276.165	17.455.233	9.041.728	51.178.000	91.665.000	65.475.000
Puglia	80.608.202	80.608.202	16.121.640	38.777.666	29.114.000	84.630.000	60.450.000
Toscana	74.670.275	74.670.275	14.934.055	7.700.131	42.982.000	78.435.000	56.025.000
Umbria	21.550.129	21.550.129	4.310.026	2.576.118	8.834.000	22.680.000	16.200.000
Veneto	66.101.412	66.101.412	13.220.282	6.189.411	59.979.000	69.405.000	49.575.000
<b>TOTALE</b>	<b>1.000.000.000</b>	<b>1.716.900</b>	<b>200.000.000</b>	<b>200.000.000</b>	<b>560.000.000</b>	<b>1.050.000.000</b>	<b>750.000.000</b>

Per i primi 2 anni era prevista per le regioni la possibilità, attraverso la cessione alle rispettive provincie e comuni di spazi finanziari per l'effettuazione di pagamenti, di ottenere un contributo, pari all'87 per cento dello spazio ceduto, con cui dare copertura a quello stabilito a proprio carico. Quasi tutte le regioni, avendo spazi finanziari da concedere, hanno utilizzato questa possibilità. Nella successiva sezione, dedicata alle singole regioni, sono specificati per ciascuna di essa i dettagli di realizzazione delle contribuzioni previste. Solo la Puglia e il Molise hanno, per importi nel secondo caso parziale, utilizzato per la copertura del proprio contributo le risorse FSC, subendone la riduzione<sup>5</sup>; per le altre le riduzioni hanno riguardato modestissimi importi, nell'ordine al massimo delle migliaia di euro, derivanti evidentemente dalle differenze fra l'importo arrotondato dello spazio finanziario ceduto ed il calcolo del contributo con un certo numero di cifre decimali.

<sup>5</sup> Il meccanismo di applicazione della contribuzione regionale ha previsto l'effettuazione della riduzione per l'intero importo annuale sul Fondo sviluppo e coesione del bilancio dello Stato per ciascuna annualità; alla fine degli anni 2013 e 2014 il FSC è stato ridotato di quanto in precedenza tagliato, per un importo corrispondente ai contributi ottenuti dalle regioni a seguito delle cessioni degli spazi finanziari.

Per il 2015 la riduzione ha inciso sulle regioni per gli importi previsti, a meno di una necessaria diversa copertura assicurata con altre risorse regionali. A questo proposito è esemplificativo il caso della Regione Lazio che avendo utilizzato, già dal 2012, tutto l'importo della sua dotazione FSC per il ripiano del debito sanitario ha, ovviamente, dovuto coprire con altre risorse la propria quota di contribuzione.

Per il 2014 la L. n. 147/2013, art. 1, cc. 522 – 525, ha previsto un'ulteriore riduzione delle risorse FSC, sempre per esigenze di finanza pubblica, per un importo di 560 milioni di euro, ridotti a 491 milioni di taglio effettivamente applicato al netto, per quanto sopra, della quota relativa al Lazio.

Ancora nel 2014 il DL n. 66/2014, art. 46, c. 6, ha previsto un'altra riduzione di 200 milioni di euro di risorse regionali quale ulteriore contributo, in termini di indebitamento netto, agli equilibri di finanza pubblica. L'Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 29 maggio 2014 ha previsto, in un più ampio contesto di contribuzione, l'importo in questione a carico delle risorse FSC, conseguentemente ridotte in bilancio già nel 2014; rimane ancora non esattamente definito il riparto regionale dell'importo suddetto, esistendo allo stato due ipotesi diverse. In attesa della formalizzazione dell'accordo regionale su un'ipotesi unitaria, in sede di riprogrammazione regionale, per il riallineamento dei relativi valore agli importi effettivi conseguenti alle varie riduzioni, per ciascuna regione è stata assicurata copertura con riferimento, prudenzialmente, per ciascuna regione, all'importo maggiore fra i due previsti dalle ipotesi alternative. E' ovvio che la definizione del riparto definitivo consentirà di recuperare la maggiore copertura, in termini di programmazione "sospesa", rispetto alla riduzione effettiva delle risorse FSC effettuata.

In attuazione del citato DL n. 66/2014, art. 46, c. 6, come modificato dalla L. n. 190/2014, art. 1, c. 398, l'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 26 febbraio 2015 ha stabilito una nuova contribuzione, per un importo complessivo di 750 milioni di euro, in termini sia di saldo netto da finanziare sia di indebitamento netto, imponendo a tale ultimo fine la realizzazione da parte delle regioni di pagamenti nell'anno, non recuperabili, a valere sulle risorse FSC in relazione agli interventi con esse finanziati, per un importo corrispondente alla quota della singola regione dei complessivi 750 milioni (cfr. tavola 1.3.A). In questo caso oltre il Lazio, anche la Toscana ha utilizzato altre risorse a copertura del taglio e nel complesso delle riduzioni previste alcune regioni hanno utilizzato quote di risorse FSC derivanti da economie relative alle assegnazioni 2000-2006. Nella sezione regionale precedentemente citata saranno specificatamente indicate le varie scelte regionali.

Infine, per il 2016, la nuova Intesa in Conferenza Stato-Regioni dell'11 febbraio 2016, nello stabilire i nuovi oneri di contribuzione in termini di saldo netto da finanziare a copertura dei quali erano previste apposite poste in bilancio, evitando, quindi, l'incidenza a tale fine sulle risorse FSC, per il conseguimento degli obiettivi in termini di indebitamento netto ha sancito la possibilità di soddisfare l'obiettivo posto alla singola regione, di importo uguale a quello suddetto previsto per il 2015, realizzando nell'anno pagamenti su risorse FSC, per importo di pari valore, non recuperabili per la conseguente cancellazione di corrispondenti risorse FSC (di residui di stanziamento). Hanno aderito a tale opzione 4 regioni, Basilicata, Campania, Lombardia e Molise, per un importo complessivo di risorse FSC di circa 200 milioni di euro.

Infine, per la ricostruzione degli importi effettivi di risorse FSC 2007-2013 cui le regioni, nel tempo, hanno potuto fare riferimento, sono rilevanti anche alcuni accordi finanziari del 2014, la cui possibilità era prevista nella normativa riguardante la cessione di spazi finanziari, che hanno comportato flussi di risorse FSC da alcune regioni ad altre. In particolare rileva l'accordo fra Puglia e Sicilia, per il quale la Sicilia ha ceduto propri spazi finanziari alla Puglia che non ne disponeva e che, cedendoli a Province e Comuni, ha recuperato il contributo che le ha consentito di evitare per il 2014 il taglio di risorse FSC, per la sua quota di 80,6 milioni che, tuttavia, ha trasferito alla Sicilia in cambio degli spazi finanziari ricevuti. In sintesi il sistema regionale nel suo complesso ha evitato la riduzione di risorse FSC per gli 80,6 milioni suddetti, la Puglia ha guadagnato spazi finanziari e la Sicilia ha ottenuto risorse FSC che la Puglia avrebbe comunque perso.

L'altro Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 16 ottobre 2014, ha visto la cessione, in cambio di spazi finanziari, di circa 85 milioni di euro di risorse FSC da parte della Calabria a varie Regioni secondo le quote indicate nel dettaglio della sezione regionale.

#### ***1.4 La revoca delle risorse per mancato rispetto degli impegni realizzativi***

A fine 2013, con delibera CIPE n. 94/2013, è stata avviato il processo di ricognizione del rispetto delle scadenze, da parte delle Regioni, per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) rispetto alle risorse assegnate, stabilite in varie delibere di assegnazioni delle risorse e prorogate dalla delibera stessa. Nel prorogare al 30 giugno 2014 le scadenze per gli interventi finanziati con le delibere nn. 62/2011, 78/2011, 7/2012, 60/2012 e 87/2012 e al 31 dicembre 2014 quelle per gli interventi di cui alla delibera n. 8/2012, la delibera n. 94/2013 stabilisce anche i termini entro i quali le regioni devono certificare le date, nel rispetto delle scadenze o meno, dell'assunzione delle OGV avvenuta o prevista per singolo intervento.

L'esito della ricognizione avviata è stato fornito con la delibera n. 21/2014, nella quale sono stati riepilogati gli importi degli interventi con OGV assunta o prevista entro il 30 giugno, quelli con OGV entro il 31 dicembre 2014 e quelli con previsione di assunzione oltre il 2014. E' stata consentita l'esclusione da disimpegni e sanzioni delle risorse relative agli interventi finanziati con delibera n. 8/2012, di quelle destinate ad alcune particolari finalizzazioni derivanti da disposizioni legislative – riguardanti principalmente oneri di finanza pubblica e misure di ripiano dei debiti – e delle economie derivanti da interventi con obbligazioni assunte nei termini. Rispetto alle risorse non escluse sono stati salvaguardati dal disimpegno automatico, prevedendo una decurtazione del 10 per cento del loro importo da porre a carico, tuttavia, della dotazione regionale FSC 2014-2020<sup>6</sup>, gli interventi con OGV prevista entro il 31 dicembre 2014 ed entro il 31 dicembre 2015 per gli interventi della delibera n. 60/2012 volti a fronteggiare situazioni oggetto di procedure di infrazione comunitaria in materia ambientale.

Le risorse dei restanti interventi, con OGV previste oltre i termini, per un ammontare di 1.345,725 milioni di euro sono state sottratte giuridicamente alla disponibilità regionale e dedicate quasi tutte, già con la delibera n. 21/2014, alla copertura di interventi delle Amministrazioni

---

<sup>6</sup> Tale decurtazione non è stata di fatto applicata non essendo stata prevista nell'ambito delle risorse del ciclo di programmazione FSC 2014-2020, da ripartire per aree tematiche nazionali, una specifica dotazione regionale.

centrali. La delibera ha disposto la riassegnazione alle Regioni dell'importo sottratto, nella misura dell'85 per cento a valere sulle risorse FSC 2014-2020<sup>7</sup>, con la conseguente applicazione nell'immediato di una sanzione del 15 per cento. Poiché gli interventi finanziati con copertura a valere sulle risorse 2014 – 2020 sono stati nella maggior parte dei casi parte di quelli oggetto di disimpegno e sanzione, individuati nella programmazione 2007 -2013 e ritenuti evidentemente strategici dalle Regioni, nella rappresentazione del prosieguo le relative risorse – l'85 per cento di quelle originarie - continueranno ad essere indicate come facenti parte della programmazione 2007 – 2013, tenendo conto, tuttavia, dello "spostamento", nell'ambito della complessiva programmazione 2007 – 2013, dell'importo in questione dall'ambito regionale a quello, prevalentemente, nazionale.

La delibera n. 21/2014 ha anche stabilito di fatto la necessità dell'aggiornamento della verifica delle indicazioni sulle OGV fornite dalle Regioni, prevedendo la sottrazione delle risorse e la riassegnazione al netto di una sanzione del 15 per cento per il mancato rispetto dei termini indicati, e ha fissato al 31 dicembre 2015 il nuovo termine ultimo per l'assunzione delle OGV tendenzialmente per tutte le risorse FSC 2007-2013, quindi anche per gli interventi delle Amministrazioni centrali e delle Regioni del Centro Nord e per gli interventi programmati con le risorse riassegnate in relazione ai disimpegni già effettuati, stabilendo una sanzione dell'1,5 per cento per l'assunzione delle OGV oltre tale termine, ma entro il 30 giugno 2016, e la revoca nel caso di OGV assunta o da assumere oltre il 30 giugno.

Nel corso del 2015 le Regioni del Mezzogiorno, che erano state interessate dalla verifica suddetta, hanno proceduto a riprogrammare le risorse ad esse riassegnate sia per la quantificazione effettuata con la delibera n. 21/2014 sia per quella derivante dall'aggiornamento dei dati relativi agli interventi per cui era stata prevista l'assunzione di OGV entro il 31 dicembre 2014. Di fatto per tutte le Regioni del Mezzogiorno già sanzionate con la delibera n. 21/2014, pur rettificando in certi casi in riduzione alcuni importi sanzionati, l'importo complessivo delle sanzioni è aumentato. In coerenza con la previsione letterale della delibera n. 21/2014, per tale aggiornamento delle sanzioni, si è proceduto alla sottrazione della disponibilità delle risorse e alla riassegnazione dell'85 per cento direttamente sulle risorse 2007-2013, per cui la disponibilità per altri utilizzi, non a titolarità regionale, è stata limitata all'importo della sanzione del 15 per cento.

La tavola n. 1.4.A riporta il dettaglio regionale delle sanzioni del 15 per cento, derivanti sia dalla delibera n. 21/2014 sia dalle successive delibere regionali di aggiornamento delle informazioni rilevanti.

---

<sup>7</sup> L'importo oggetto di riassegnazione nell'ambito della programmazione FSC 2014-2020, quantificato in delibera n. 21/2014 in 1.145 milioni di euro, è stato successivamente rettificato in 1.136,56 milioni a seguito della corretta considerazione dell'assunzione di OGV entro i termini, di un intervento della regione Sardegna in precedenza oggetto di sanzione.

**Tavola 1.4.A Programmazione regionale Mezzogiorno 2007 - 2013 Sanzioni ai sensi della delibera n. 21/2014  
(valori in milioni di euro)**

<b>Regioni</b>	<b>Sanzioni delibera n. 21/2014, punti 2.1 e 2.4</b>
Abruzzo	-
Basilicata	25,97
Calabria	38,98
Campania	45,70
Molise	30,24
Puglia	72,80
Sardegna	97,34
Sicilia	13,21
<b>Totale</b>	<b>324,26</b>

La delibera n. 57/2016 ha successivamente modificato il suddetto termine ultimo, stabilendolo al 31 dicembre 2016, confermando la revoca definitiva delle risorse per il superamento del termine e la sanzione dell'1,5 per cento per l'assunzione di OGV nel primo semestre 2016 e aggiungendo la previsione di una sanzione del 3 per cento per gli interventi con OGV assunta nel secondo semestre 2016.

La verifica conseguente è in corso di istruttoria per essere formalizzata, nei suoi esiti, in una prossima seduta del CIPE.

### **1.5 Le decisioni regionali di riprogrammazione degli impieghi**

I processi di riprogrammazione cominciano a prodursi già dalla fine del 2012. Molteplici le determinanti degli stessi.

In alcuni casi si è trattato di autonome iniziative regionali conseguenti alla rideterminazione dei fabbisogni finanziari e alla revisione delle priorità strategiche.

Ovviamente la previsione di una contribuzione per gli obiettivi di finanza pubblica a carico delle risorse FSC delle regioni, dapprima facoltativa e poi obbligatoria, ha determinato la necessità, per realizzare la copertura di tali oneri, di ripensare la priorità degli interventi per l'individuazione di quelli cui rinunciare.

Anche la previsione e l'applicazione di sanzioni, volte ad accelerare la realizzazione degli investimenti, ha indotto un fenomeno di riprogrammazione a favore di interventi in grado di massimizzare le probabilità di rispettare i limiti temporali previsti per l'attuazione.

Del resto la possibilità di evitare la sanzione per le risorse utilizzate a copertura degli oneri di legge ha, in qualche caso, incentivato l'impiego delle risorse FSC per l'attuazione di previsioni normative non determinate nel loro valore limite.

Le necessità di rendicontazione sui programmi comunitari hanno, anch'esse, determinato l'esigenza di individuare nuovi interventi in sostituzione di quelli la cui copertura finanziaria è stata mutata, a valere sui fondi comunitari.

Da ultimo, i processi sanzionatori hanno inciso direttamente, revocando i finanziamenti degli interventi non in grado di rispettare le scadenze, obbligando alla riprogrammazione delle risorse,

comunque ridotte in valore, revocate e in parte riassegnate a valere sulla dotazione del FSC 2014-2020.

Il sovrapporsi delle esigenze evidenziate ha prodotto una moltiplicazione delle delibere di riprogrammazione, che hanno avuto il loro picco negli anni 2014 – 2015.

Nella sezione dedicata al dettaglio regionale tali delibere sono riportate secondo il criterio per il quale la delibera successiva riduce il valore della precedente per l'importo oggetto di riprogrammazione. Ogni delibera è presentata con il suo valore "attuale", quello al netto degli interventi definanziati anche se rifinanziati con delibere successive. Le delibere che realizzano una rimodulazione dei valori, a somma invariata, nell'ambito di uno stesso gruppo di interventi sono riportate, nelle tavole riepilogative, senza alcuna indicazione di valore delle risorse interessate dalla rimodulazione che sono mantenute "a carico" delle delibere precedenti, in quanto quelle che avevano individuato gli interventi in questione. Solo nel caso di riprogrammazioni riferite ai Programmi attuativi regionali, la delibera di riprogrammazione è presentata con il valore dell'intero programma che viene "stornato" dalla delibera precedente relativa al programma medesimo.

Il susseguirsi nel tempo dei flussi netti di programmazione e riprogrammazione di cui alle varie delibere dà l'idea di entità, tempi e frequenza dei processi di programmazione/riprogrammazione che hanno interessato, e interessano, in sostanza nel continuo, le risorse FSC regionali del ciclo 2007-2013. In proposito si segnala che è in corso l'istruttoria per la verifica del rispetto del termine ultimo per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, sulla base di quanto stabilito dalla delibera n. 57/2016, come in precedenza accennato, i cui esiti potranno eventualmente determinare nuove necessità di revisione e puntualizzazione della programmazione realizzata.

Si ribadisce, infine, che le risorse revocate, in relazione ai processi sanzionatori descritti, e riassegnate a valere sulla dotazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 sono state considerate, nel loro valore, nell'ambito della presente ricostruzione delle risorse regionali FSC del ciclo precedente 2007 – 2013, essendo la riprogrammazione delle stesse avvenuta nel contesto, in sostanza, dello sviluppo della programmazione 2007-2013 e spesso a favore degli stessi interventi, di priorità regionale strategica, dal cui definanziamento tali risorse sono derivate.



## **2. Il dettaglio regionale: entità e tempi**

### **2.1 Abruzzo**

Dopo la delibera n. 1/2011 che ha ulteriormente ridotto, rispetto a quanto già fatto con delibera n. 1/2009, i valori di riferimento dei Programmi attuativi regionali (PAR) di cui alla delibera n. 166/2007, la prima delibera che ha interessato l'Abruzzo è stata la delibera n. 3/2011 che, in attuazione della previsione normativa di cui alla L. n. 191/2009 (art. 2 c. 90), ha autorizzato la regione ad utilizzare 160,340 milioni di euro, a valere sui 730,016 milioni di cui alla suddetta delibera n. 1/2011, per il ripiano di disavanzo sanitario.

Ancora prima della presentazione del Programma attuativo abruzzese, inoltre, la delibera n. 64/2011 ha disposto una sorta di preallocazione, per un importo di 12 milioni, a valere su tale futuro programma per la realizzazione di interventi infrastrutturali necessari per lo svolgimento dei mondiali di sci juniores del 2012, occasione di rilancio del territorio abruzzese colpito dal sisma del 2009. La presa d'atto da parte del CIPE del Programma attuativo regionale (PAR) è avvenuta con successiva delibera n. 79/2011, per un valore complessivo di finanziamento a valere su risorse FSC di 607,748 milioni. Tale valore derivava dall'assegnazione della delibera n. 1/2011, al netto dei 160 milioni utilizzati per il debito sanitario, per un importo quindi di 565,016 mln, cui si sono aggiunti 42,732 milioni corrispondenti alla quota del primo taglio per l'Abruzzo, operato con la citata delibera n. 1/2009, ripristinati, a favore della Regione, quale contributo di solidarietà del complessivo sistema regionale per il sisma 2009. Tale contributo sarà imputato, nelle differenti quote di partecipazione delle varie regioni, su risorse FSC 2000-2006, ancora disponibili per la riprogrammazione in esito alla ricognizione effettuata con la delibera n. 41/2012.

In sostanziale contemporaneità, alle risorse del PAR, con la delibera n. 78/2011 si aggiungeva un'assegnazione di 5 milioni per il sistema universitario abruzzese, nel contesto delle assegnazioni alle infrastrutture strategiche regionali nel settore dell'innovazione, ricerca e competitività. Tali risorse sono state oggetto di specifico programma monitorato nel sistema di monitoraggio nazionale.

Nel 2012, in fase di consolidamento finale del processo di riprogrammazione settoriale, nel contesto del Piano nazionale per il Sud, la delibera n. 78/2012 ha ripartito le residue risorse degli ex Programmi attuativi interregionali, mai concretamente configurati, fra quattro regioni, tenuto conto dell'esigenza di riequilibrare il riparto complessivo, attenuando la distanza fra gli esiti della composizione regionale degli impieghi di livello strategico nazionale e regionale e quelli teoricamente derivanti dall'applicazione della chiave di riparto FSC 2007-2013 definita dalla delibera n. 166/2007.

Nel riparto di cui alla delibera n. 78/2012, l'Abruzzo è risultato destinatario di 48,713 mln, la cui programmazione su impieghi è stata formalizzata con delibera CIPE n. 103/2015.

Pertanto il valore della programmazione FSC dell'Abruzzo, fra impieghi e assegnazioni ancora da impiegare, come determinatosi a fine 2012, è pari, secondo il dettaglio per delibera di formalizzazione di cui alla tabella n. 2.1.A, a 822,001 milioni di euro. Tenuto conto, come specificato in precedenza, della copertura del contributo di solidarietà per il sisma su risorse FSC

2000-2006, della correzione in riduzione operata con la delibera n. 103/2015, per 0,34 milioni di euro, delle risorse residue a disposizione del PAR, al netto di quanto destinato al debito sanitario (che nella delibera n. 79/2011 è valutato in 160,0 milioni di euro e non in 160,34 milioni), il valore di tale programmazione correttamente imputabile alla quantificazione delle risorse regionali 2007-2013 è rideterminato, a fine 2012, in 778,929 milioni di euro.

**Tavola 2.1.A FSC 2007 - 2013 regionale - Programmazione Regione Abruzzo al 2012 (valori in milioni di euro)**

<b>Delibera di riferimento</b>	<b>Importo</b>
Delibera n. 3/2011	160,340
Delibere n. 78/2011 e 7/2012	5,000
Delibera n. 79/2011*	607,748
Delibera n. 78/2012	48,913
<b>Totale</b>	<b>822,001</b>
di cui finanziata con risorse 2000-2006	-42,732
correzione determinazione risorse residue al netto del debito sanitario	-0,340
<b>Totale 2007-2013</b>	<b>778,929</b>

\* L'importo include 42,732 mln, quale di contributo di solidarietà all'Abruzzo per il sisma 2009, finanziato con risorse delle altre regioni di provenienza 2000-2006; pertanto pur facendo parte della programmazione 2007-2013 della regione, reintegrando peraltro il taglio operato con delibera n. 1/2019, le relative risorse devono essere considerate 2000-2006

A fine 2014 a tali risorse si aggiungeranno i 2,8 milioni derivanti dall'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 16 ottobre 2014, incrementando in tal modo a 781,729 milioni di euro il valore complessivo delle risorse per l'Abruzzo, oggetto di rimodulazione per la successiva, eventuale riprogrammazione degli interventi e per il finanziamento del concorso, richiesto alle Regioni, al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

La citata delibera n. 103/2015 ha effettivamente sancito una complessa operazione di riformulazione del Programma regionale per integrarne il valore con le risorse ex PAIN di cui alla delibera n. 78/2012, per dare copertura ai contributi della regione per il concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, per un totale di 74,496 milioni di euro, per assorbire nel Programma sia la preallocazione citata per i mondiali di sci sia i 340.000 euro, dei 160,340 euro destinati al debito sanitario, non assorbiti nella precedente versione del Programma stesso, per favorire gli interventi con un più rapido processo di spesa, in coerenza con i termini stabiliti per la realizzazione di alcune attività nell'ambito dell'attuazione degli interventi (assunzione di OGV, punto 6.1 della delibera n. 21/2014), per realizzare nuovi interventi ritenuti necessari.

Dal combinato disposto delle decisioni assunte deriva un PAR rideterminato in 581,825 milioni di euro, di cui 539,093 milioni a valere su risorse 2007-2013 (al netto del più volte citato importo di 42,732 milioni). In monitoraggio, nell'ambito del medesimo Programma si aggiungono ulteriori risorse, per 8,65 milioni di euro, di provenienza 2000-2006 attratte nel 2007-2013. Inalterato rimane in monitoraggio l'altro programma, quello definito PRA Abruzzo e riferito all'assegnazione di 5 milioni di euro della delibera n. 78/2011 per il sistema universitario regionale abruzzese, rientrante fra gli impegni del cosiddetto Piano per il Sud.

La tabella 2.1.B dà, quindi, ragione degli impieghi complessivi, aggiungendo a quelli appena descritti, riguardanti gli interventi di sviluppo che si intendono realizzare, quelli ulteriori rispetto alla finalità di investimento tipiche delle politiche di coesione, con il dettaglio dei “tagli” di finanza pubblica e l’assegnazione aggiuntiva del 2014, per l’importo di 2,8 milioni, di fatto non ancora programmata, importo che spiega la differenza fra i totali riferiti al 2007-2013 delle tavole 2.1.A e 2.1.B. Come accennato in precedenza, sono in essa riportate le delibere che su tali impieghi hanno inciso, stornando dalla precedente gli importi riprogrammati con la successiva (nel caso di riprogrammazioni riguardanti un intero programma, come in precedenza accennato, viene stornato l’importo complessivo, riattribuito poi alla delibera che effettua la riprogrammazione).

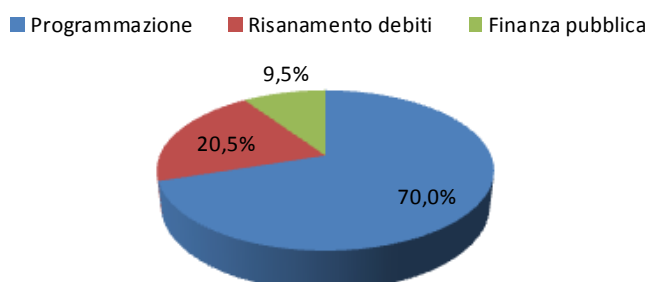
**Tavola 2.1.B Abruzzo - Impieghi risorse FSC 2007-2013 e 2000-2006 attratte (valori in milioni di euro)**

Base giuridica	Importo Interventi oggetto di programmazione /riprogrammazione - valori delibere aggiornati		Base giuridica	Risanamento debiti	Base giuridica	Concorso ad obiettivi di finanza pubblica / Sanzioni
	Risorse 2007-2023	Risorse 2000-2006				
Delibera n. 64/2011	0,00		Delibera n. 3/2011 - Debito sanitario	160,340	Delibera n. 103/2015 D.L. 95/2012 art. 16 (residuo annualità 2014)	0,00
Delibere n. 78/2011 e 7/2012	5,00				Delibera n. 103/2015 D.L. 95/2012 art. 16 (annualità 2015)	30,660
Delibera n. 79/2011 - PAR	0,00	0,00			Delibera n. 103/2015 L.S. 2014 c. 522 art. 1	12,026
Delibera n. 78/2012	0,00				Delibera n. 103/2015 - DL n. 66/2014	9,909
Delibera n. 103/2015	539,093	51,382			Delibera n. 103/2015 intesa CSR 26.2.2015 attuazione art. 46, c. 6, d.l. 66/2014 come modificato dall'art. 1, c. 398, L. 190/2014	21,900
Accordo CSR 16/10/2014	2,8000					
<b>Totale</b>	<b>546,893</b>	<b>51,382</b>		<b>160,340</b>		<b>74,496</b>
<b>Totale generale</b>				<b>833,111</b>		
<b>di cui 2007-2013</b>				<b>781,729</b>		

La composizione per tipologia di impiego delle complessive risorse 2007-2013 riferibili all’Abruzzo è pertanto rappresentata dal grafico seguente.

Figura 2.1.A Abruzzo - Impieghi risorse FSC 2007-2013 (valori in %)

### Abruzzo composizione impieghi



## 2.2 Basilicata

Con il 2012, a seguito dell'adozione delle delibere nn. 78 e 62 del 2011 e nn. 7, 8, 60, 78, 87 e 88 del 2012 si definisce, sostanzialmente, il processo di programmazione della regione Basilicata, sia con gli impieghi delineati settorialmente nel Piano per il Sud sia con quelli di rilevanza strategica soprattutto regionale, determinando un importo di riferimento per il complesso delle risorse destinate alla stessa, a meno di un ammontare di valore contenuto, pari a 296.000 euro, al 2012 non ancora programmati (impiegati successivamente con delibera CIPE n. 7/2016), pari a 989,859 milioni di euro. Nella tavola 2.2.A è riportato il dettaglio, articolato per delibera, di tale ammontare.

Tavola 2.2.A FSC 2007 - 2013 regionale - Programmazione Regione Basilicata al 2012 (valori in milioni di euro)

Delibera di riferimento	Importo
Delibera n. 62/2011	459,396
Delibere n. 78/2011 e 7/2012	22,000
Delibera n. 8/2012	21,784
Delibera n. 60/2012	32,200
Delibera n. 78/2012*	0,296
Delibera n. 87/2012	41,723
Delibera n. 88/2012	412,460
<b>Totale</b>	<b>989,859</b>

\* Residuo derivante dalla differenza fra l'importo, per la Basilicata, della Tabella 1 della delibera n. 78/2012 e quanto effettivamente programmato con le delibere nn. 87 e 88 del 2012.

Le riprogrammazioni degli anni successivi sono determinate da processi di messa a punto fisiologica dell'insieme degli interventi, di copertura delle sanzioni per gli interventi in ritardo di realizzazione, in termini di assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV), di copertura dei contributi richiesti alle regioni per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

La delibera n. 21/2014 accerta fra gli interventi da revocare, per mancata assunzione di OGV nei termini previsti, 15 interventi per un ammontare complessivo di 157,957 milioni, oggetto di riassegnazione per l'85 per cento, pari a 134,264 milioni, a valere sulle risorse FSC 2014-20120.

Il primo provvedimento di riprogrammazione rilevante nel senso sopra descritto è innanzitutto la delibera n. 33/2014, che rivede gli elenchi degli interventi infrastrutturali di cui alla delibera n. 62/2011.

Con la delibera n. 28/2015 la regione dà copertura alle revoche cui sopra accennato; con la riassegnazione dell'85 per cento dell'importo revocato, pari a 134,263 milioni, in primo luogo essa rifinanzia, per un importo totale di 109,808 milioni, i 15 interventi, cui erano stati revocati, ai sensi di quanto previsto dalla delibera 21/2014, i finanziamenti per il suddetto importo complessivo di 157,957 milioni (di cui 22 milioni relativi ad interventi della delibera n. 78/2011, 97,434 milioni relativi alla delibera n. 62/2011 e 38,523 milioni alla delibera n. 87/2011); in particolare 14 interventi sono rifinanziati per intero, per circa 104,458 milioni, ed uno, da 53,5 milioni di euro, soltanto per il 10 per cento, pari a 5,35 milioni (importo corrispondente alla progettazione per esso realizzata). In secondo luogo, con la quota residua della riassegnazione, pari a 24,256 milioni, sono finanziati 7 nuovi interventi di area tematica varia (elenchi complessivi in delibera).

La delibera n. 29/2015 prosegue l'avviato percorso di riprogrammazione, anche a scopo di accelerare la realizzazione di quanto programmato, definanziando 6 interventi precedentemente finanziati con delibera n.88/2012, per un importo complessivo di 137,5 milioni di euro, e finanziando 2 nuove azioni per pari importo, concentrando ulteriormente le risorse nell'area dello sviluppo economico e produttivo e della ricerca (interventi definanziati e nuove azioni indicate in delibera).

Con la successiva delibera n. 7/2016, la Basilicata innanzitutto dà conto di 3 ulteriori interventi (di cui 2, per un totale di 12 milioni di euro, originariamente finanziati con delibera n. 62/2011 ed 1, per 3,2 milioni, relativo alla delibera n. 87/2012), per un importo complessivo di 15,2 milioni di euro, che non hanno rispettato il termine, al 31/12/2014, per l'assunzione delle OGV (per un importo di riassegnazioni, per l'85 per cento, pari a 12,92 milioni). L'importo della riassegnazione è destinato agli stessi interventi, la cui intera copertura finanziaria è realizzata con l'impiego di economie a copertura della sanzione del 15 per cento (2,28 milioni). In secondo luogo sono riepilogate altre somme da riprogrammare per un totale, con riferimento a risorse 2007-2013, di 64,495 milioni (relativi, per 21,369 milioni, ad economie di interventi della delibera n. 62/2011, ad una rimodulazione, per 0,5 milioni, della delibera n. 29/2015, a 2 interventi della delibera n. 28/2015, per 42,33 milioni, che vengono definanziati e rifinanziati per il solo 10 per cento, e per 296.000 euro al suddetto residuo non programmato derivante dalla delibera n. 78/2012). A tale ammontare si aggiungono, sempre nella riprogrammazione effettuata con la delibera n. 7/2016, 40,869 milioni di euro di risorse di provenienza 2000-2006. Con i 64,495 milioni si dà copertura, come accennato, alle nuove sanzioni di 2,28 milioni, consentendo di mantenere integro il finanziamento degli interventi sanzionati, a oneri di finanza pubblica per 16,32 milioni circa, ad alcuni interventi (inclusi i due di cui alla delibera n. 28/2015, definanziati e rifinanziati al 10 per cento, per la sola progettazione) prevalentemente nel settore delle infrastrutture stradali (28,71 milioni per strade, 4,233 per progettazioni, 10 milioni per azioni di salvaguardia ambientale e 2,948 per azioni di *governance*).

A quanto sopra occorre aggiungere la copertura, assicurata con DGR n. 889/2015, del contributo alla finanza pubblica per l'annualità 2015 D.L. n. 95/2012, art. 16, e di quello di cui all'Intesa in Conferenza Stato Regioni del 26/02/2015, per un totale di 35,28 milioni di euro,

coperti per 20,58 milioni con risorse recuperate da interventi di cui alla delibera n. 88/2012, per 4,5 milioni con risorse di cui alla delibera n. 8/2012 e per 10,2 milioni su risorse regionali diverse da quelle FSC. Tale copertura ed il dettaglio della stessa sono desumibili soltanto dai suddetti atti regionali e non da delibera CIPE. La tavola 2.2.B dettaglia il totale della dotazione di cui alla precedente tavola secondo i nuovi impieghi e finalizzazioni.

**Tavola 2.2.B Basilicata - Impieghi risorse FSC 2007-2013 e 2000-2006 attratte (valori in milioni di euro)**

Importo Interventi oggetto di programmazione /riprogrammazione - valori delibere aggiornati			Concorso ad obiettivi di finanza pubblica / Sanzioni	
Base giuridica	Risorse 2007-2013	Risorse 2000-2006	Base giuridica	Importo
Delibera n. 62/2011	328,593		Delibera n. 7/2016 D.L. 95/2012 art. 16 (residuo annualità 2013)	0,00
Delibere n. 78/2011 e 7/2012	0,000		Delibera n. 7/2016 D.L. 95/2012 art. 16 (residuo annualità 2014) DGR n. 889/2015 D.L. 95/2012 art. 16 (annualità 2015)	0,00
Delibera n. 8/2012	17,284			20,580
Delibera n. 60/2012	32,200		Delibera n. 7/2016 L.S. 2014 c. 522 art. 1	4,390
Delibera n. 87/2012	0,000		Delibera n. 7/2016 - DL n. 66/2014 DGR n. 889/2015* intesa CSR 26.2.2015 attuazione art. 46, c. 6, d.l. 66/2014 come modificato dall'art. 1, c. 398, L. 190/2014	11,929
Delibera n. 88/2012	254,380			4,500
Delibera n. 28/2015	91,933		Delibera n. 21/2014 - Sanzioni	23,694
Delibera n. 29/2015	137,000		Delibera n. 7/2016 - Sanzioni	2,280
Delibera n. 7/2016	61,095			
<b>Totale</b>	<b>922,485</b>			<b>67,374</b>
<b>Totale generale</b>			<b>989,859</b>	
<b>di cui 2007-2013</b>			<b>989,859</b>	

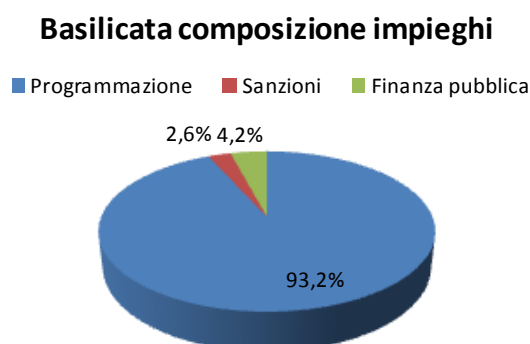
\* L'importo del contributo ammonta a 14,700 milioni, coperti dalla regione per 10,200 milioni a valere su risorse regionali non FSC e per 4,50 milioni su risorse FSC come indicato.

E' inoltre in corso di copertura un'ulteriore riduzione di cui all'Accordo in conferenza Stato Regioni dell'11 febbraio 2016 per altri 4,39 milioni di euro.

Al netto di tutte le variazioni rappresentate l'attuale valore, a valere su risorse 2007-2013 ( come accennato si considera incluso anche l'85 per cento riassegnato dell'importo revocato, per un importo complessivo di 147,184 milioni che in realtà sarebbe a valere su risorse 2014-2020) il valore attuale della programmazione regionale, per il programma PRA in monitoraggio, ammonta a 918,086 milioni di euro.

La figura 2.2.A evidenzia l'incidenza delle diverse tipologie di impiego delle risorse FSC 2007-2013.

Figura 2.2.A Basilicata - Impieghi risorse FSC 2007-2013 (valori in %)



### 2.3 Calabria

Al 2012 lo stato della programmazione per la regione Calabria prevedeva, per l'insieme delle delibere adottate nell'ambito del Piano per il Sud e per gli impieghi settoriali e di rilevanza strategica regionale (delibere nn. 78/2011, 62/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012, 87/2012 e 89/2012), un ammontare di risorse FSC 2007-2013 per euro 1.561,627 e di 257,968 milioni di euro di FSC 2000-2006. A valere sulle residue risorse non ancora programmate di cui alla delibera n. 78/2012, per 355,872 milioni di euro, veniva effettuata, nel 2013, una prima destinazione, di pari importo, per il ripiano del debito sanitario, per un totale complessivo di risorse 2007-2013 pari a 1.917,499. La tabella n. 2.3.A riporta il dettaglio di tale importo per delibera.

Tavola 2.3.A FSC 2007 - 2013 regionale - Programmazione Regione Calabria al 2012 (valori in milioni di euro)

Delibera di riferimento	Importo	
	2007 - 2013	2000 - 2006
Delibera n. 62/2011	1.076,330	
Delibere n. 78/2011	85,520	
Delibere n. 7/2012	16,080	
Delibera n. 8/2012	180,929	
Delibera n. 60/2012	202,769	
Delibera n. 78/2012	355,872	
Delibera n. 87/2012		68,248
Delibera n. 89/2012		189,720
<b>Totale</b>	<b>1.917,499</b>	<b>257,968</b>

Primissime riprogrammazioni sono state effettuate già con la delibera Cipe n. 89/2012 che ha cambiato gli oggetti di destinazione dell'intervento previsto per il sistema universitario della Calabria (per un importo di 6,155 milioni di euro risalenti alla delibera n. 78/2011) e nel 2013, con la delibera CIPE n. 64/2013, che ha rideterminato l'assegnazione, originariamente pari a 122 milioni, della delibera n. 62/2011 destinata al sistema dell'Esaro, riducendola di 77 milioni destinati, per 65 milioni, alla regolazione di partite debitorie della Società Ferrovie della Calabria

S.r.l. e, per 12 milioni, all'integrazione dell'assegnazione, sempre della delibera n. 62/2011 per il Sistema del Menta.

Con la delibera n. 67/2015 si dà copertura ad oneri di legge per 772,23 milioni (di cui 81,37 milioni e 59,42 milioni nuovi, rispetto ad una precedente proposta regionale di riprogrammazione di cui alla DGR n. 109/2015) (per il dettaglio degli oneri cfr. tavola 2.3.B), si riprogrammano poi 261,63 milioni (188,1 milioni di risorse 2007-2013) derivanti dalla riassegnazione dell'85 per cento delle revoche operate ai sensi della delibera n. 21/2014, riassegnazione pari a 234,1 milioni, da 6,4 milioni per l'aggiornamento delle sanzioni, da un residuo da rimodulare per 3,9 milioni di euro<sup>8</sup> e da 73,2 milioni relativi alla delibera n. 89/2012, di provenienza 2000-2006, al netto dell'importo degli interventi esclusi dalla revoca per assenza di OGV, in quanto destinati alla copertura dei nuovi oneri, per un ammontare di 55,970 milioni di euro (importo quest'ultimo a sua volta al netto del recupero di 3,45 milioni delle sanzioni correlato ad una quota degli stessi, riferibili al 2014).

**Tavola 2.3.B Calabria - Impieghi risorse FSC 2007-2013 e 2000-2006 attratte (valori in milioni di euro)**

Importo Interventi oggetto di programmazione /riprogrammazione - valori delibere aggiornati			Risanamento debiti		Concorso ad obiettivi di finanza pubblica / Sanzioni	
Base giuridica	Risorse 2007-2023	Risorse 2000-2006	Base giuridica	Base giuridica		
Delibera n. 62/2011	171,780		Delibera n. 78/2012 - Debito sanitario	355,872	D.L. 95/2012 art. 16 (annualità 2015) - Delibera n. 889/2015	50,927
Delibere n. 78/2011	2,981		Delibera n. 21/2014 - Debito sanitario	333,000	LS 2014 c. 522 art. 1 - Delibera n. 7/2016	13,768
Delibere n. 7/2012	12,574		Ferrovie delle Calabria Delibera n. 64/2013	65,000	DL n. 66/2014 - Delibera n. 7/2016	23,053
Delibera n. 8/2012	180,929		TPL rideterminato	120,616	Intesa CSR 26.2.2015	36,375
Delibera n. 60/2012	202,769		TPL rideterminato	44,449	889/2015*	1,129
Delibera n. 87/2012	-26,748	41,500			Sanzioni delibera 21	37,853
Delibera n. 89/2012	6,155	116,514			Sanzioni delibera 67/2015	85,040
Delibera 64/2013	12,000				Accordo CSR 16/10/2014	
Delibera n. 67/2015						
Delibera n. 67/2017	188,100	73,206				
<b>Totale</b>	<b>750,539</b>	<b>231,220</b>		<b>918,938</b>		<b>248,145</b>
<b>Totale generale</b>				<b>2.148,842</b>		
<b>di cui 2007-2013</b>				<b>1.917,622</b>		

I 772,23 milioni di oneri sono imputati per 695,846 alla delibera n. 62/2011 e per 76,384 milioni di euro alla delibera n. 78/2011. Per i 261,63 milioni di euro oggetto di riprogrammazione, sono innanzitutto riprogrammati i 73,2 milioni di provenienza 2000-2006 nell'ambito delle finalità della stessa delibera n. 89/2012; 158,172 milioni di euro sono riprogrammati in relazione ad interventi relativi alla delibera n. 62/2011; 26,748 milioni sono dedicati a ripristinare i

<sup>8</sup> Il residuo derivante dalla correzione delle sanzioni connesse con la riduzione delle revoche andrebbe più correttamente calcolato in 3,45 milioni.

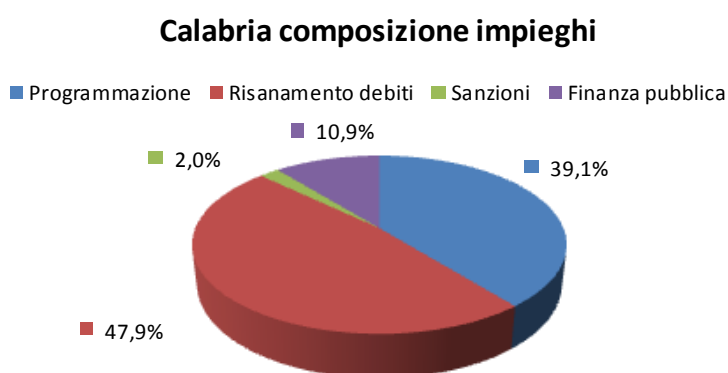


finanziamenti degli interventi revocati della delibera n. 87/2012 ed, infine, 3,506 milioni sono rimodulati nell'ambito degli interventi riconducibili alla delibera n. 7/2012.

Ultima particolarità è la necessità di sottrarre, al fine di ricondurre le assegnazioni alle regioni per i vari impieghi, al totale delle risorse di cui alla delibera n. 1/2011, i 26,748 milioni utilizzati, a valere sull'85 per cento delle riassegnazioni in relazione alle revoche, per ripristinare i finanziamenti degli interventi revocati della delibera n. 87/2012 le cui risorse revocate erano di provenienza 2000-2006.

La figura 2.3.A, a fronte dei suddetti impieghi della tavola 2.3.B, illustra graficamente il peso relativo delle differenti tipologie di impiego.

Figura 2.3.A Calabria - Impieghi risorse FSC 2007-2013 (valori in %)



## 2.4 Campania

Per la Campania, prima ancora dell'avvio della stagione della programmazione delle risorse FSC 2007-2013 regionali nell'ambito del Piano per il Sud e degli impieghi di strategicità regionale, alcuni provvedimenti normativi ed emergenziali hanno cominciato a destinare risorse ad utilizzi particolari riguardanti prevalentemente tematiche ambientali ed, in particolare, la gestione dei rifiuti. Considerato anche il 2012 e, quindi, i provvedimenti riguardanti il termovalorizzatore di Acerra e gli interventi per Pomigliano d'Arco, l'importo complessivo di tali utilizzi speciali è stato di 1.085,75 milioni di euro secondo il dettaglio riportato nella tavola 2.4.A. Con riferimento ad essi si segnala la particolarità dell'assegnazione di cui alla L. n. 196/2010 che dispone due assegnazioni rispettivamente di 150 milioni di euro, per misure di sostegno alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti, e di 282 milioni di euro per un programma di interventi per compensazioni ambientali. Quest'ultima assegnazione era effettuata per intero a valere sulle risorse FSC regionali, ma attribuendone la responsabilità alla Regione e al Ministero dell'Ambiente per 141 milioni ciascuno.

Nello stesso periodo, con delibera CIPE n. 3/2011, è stata autorizzata anche la destinazione di 322 milioni di euro al ripiano del debito sanitario regionale, per un totale fra utilizzi emergenziali, speciali e di risanamento debiti pari a 1.407,800 milioni di euro.

**Tavola 2.4.A FSC 2007 - 2013 regionale - Utilizzi emergenziali e speciali Regione Campania al 2012 (valori in milioni di euro)**

<b>Delibera/disposizione di riferimento</b>	<b>Importo</b>
OPCM n. 3613/2007 Emergenza rifiuti	10,000
OPCM n. 3613/2007 Emergenza rifiuti	5,000
OPCM n. 3792/2009 Emergenza Sarno	4,000
OPCM n. 3634/07 modificata da art. 9 OPCM n. 3829/09 Emergenza brucellosi	20,000
OPCM n. 3849/10 art. 9, c.5, e OPCM n. 3868/10 artt. 1 e 5 Criticità territori campani	19,000
OPCM n. 3849/10 art. 9, c.5 Criticità territori campani	19,200
OPCM n. 3851/10 art. 1 Emergenza Pompei	21,000
L. n. 196/2010 art. 3 c.1 Gestione ciclo rifiuti	150,000
L. n. 196/2010 art. 3 c. 2 Interventi di compensazione ambientale e bonifica	282,000
Delibera n. 3/2011 Debito sanitario	322,000
D.L. n. 16/2012 art. 12 co. 8 Termovalizzatore di Acerra	355,600
D.L. n. 83/2012 art. 16 co. 9 Debito Trasporto pubblico locale	200,000
<b>Totale</b>	<b>1.407,800</b>

Gli impieghi nell'ambito del Piano Sud e delle scelte settoriali regionali, realizzati con delibere nn. 166/2007 (finanziamento del sistema dei Conti pubblici territoriali), 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012, 61/2012, 78/2012, 87/2012, 90/2012 e 156/2012, hanno riguardato un ammontare di risorse pari a 2.880,978 milioni di euro, per un totale di riferimento per il 2007-2013, a fine 2012, di 4.288,778 milioni.

**Tavola 2.4.B FSC 2007 - 2013 regionale - Programmazione Regione Campania al 2012 (valori in milioni di euro)**

<b>Delibera di riferimento</b>	<b>Importo</b>
Utilizzi speciali emergenziali di cui alla tavola 2.4.A	1.407,800
Delibera n. 166/2007 CPT	3,520
Delibera n. 62/2011	1.842,100
Delibere n. 78/2011	68,700
Delibera n. 7/2012	50,000
Delibera n. 8/2012	419,115
Delibera n. 60/2012	211,933
Delibera n. 78/2012*	1,500
Delibera n. 87/2012	60,000
Delibera n. 90/2012	182,110
Delibera n. 156/2012	42,000
<b>Totale</b>	<b>4.288,778</b>

\* Residuo dell'assegnazione di cui alla delibera n. 78/2012 non ancora programmato al 2012.

A seguito della ricognizione effettuata con la delibera n. 21/2014, è accertato un primo gruppo di interventi, finanziati dalla delibera n. 62/2011 e dalla delibera n. 78/2011, oggetto di revoca per un ammontare complessivo di 169,009 milioni, con una prevista riassegnazione a valere sulle risorse FSC 2014-2020 dell'85 per cento dell'ammontare revocato pari a 143,658 milioni. La riprogrammazione determinata dai processi di accelerazione è realizzata dapprima con la delibera n. 25/2015, con la quale in primo luogo si aggiorna l'insieme degli interventi che non hanno raggiunto l'OGV nei termini previsti, per un valore complessivo di revoca dei finanziamenti

ad essi relativi pari a 135,678 cui corrisponde una riassegnazione dell'85 per cento da riprogrammare pari a 115,326 milioni; in secondo luogo la delibera stessa riprogramma la riassegnazione in questione insieme ad una quota, pari a 99,986 milioni, della riassegnazione di cui alla delibera n. 21/2014, a favore di un insieme di interventi riferibili alla delibera n. 62/2011, elencati in delibera.

La successiva delibera n. 70/2015 effettua un'operazione più complessa, riprogrammando risorse FSC 2000-2006, 2007-2013 e anche risorse cosiddette liberate. In particolare, per quanto riguarda le risorse FSC 2007-2013, sono riprogrammate risorse derivanti da un nuovo aggiornamento degli interventi senza OGV, per 31,5 milioni (di cui 10 milioni relativi alla delibera n. 78/2001 e 21,5 alla delibera n. 7/2012), dalla quota di riassegnazione di cui alla delibera n. 21/2014 non ancora riprogrammata, per un ammontare di 43,672 milioni, da una sorta di accantonamento effettuato con delibera n. 8/2012, per 225,1 milioni di euro, e da un residuo, per 1,5 milioni di euro, dell'assegnazione alla regione con delibera n. 78/2012 non programmato, come le altre risorse, entro il 2012. Le risorse in questione sono destinate a finanziare il costo di interventi di riforestazione, per 43,672 milioni, a coprire i cosiddetti oneri di legge, come i contributi di finanza pubblica, per 31,5 milioni di euro (quota del contributo di 39,328 milioni, coperti per la quota residua con risorse FSC 2000-2006) e per 84,15 milioni, di cui al contributo per il 2015 di cui all'Intesa CSR del 26 febbraio 2015, e anche il cofinanziamento dei programmi regionali comunitari per 142,43 milioni di euro. La copertura del taglio da 117,81 milioni di euro è assicurata da economie FSC 2000-2006 e da risorse sempre FSC 2000-2006 liberate dalla rendicontazione di progetti, originariamente finanziati con risorse FSC, nei Programmi comunitari; sempre con tali ultime risorse liberate è assicurata la copertura del taglio da 51,67 milioni di cui al DL n. 66/2014.

La delibera n. 29/2016, infine, riprogramma risorse derivanti dal definanziamento di interventi di cui alla delibera n. 62/2011, per 145,050 milioni di euro, e alla delibera n. 25/2015, per 98,560 milioni, a favore di interventi con spesa realizzata entro il 31 dicembre 2015 cofinanziati con risorse FESR (la copertura finanziaria alternativa degli interventi definanziati è ipotizzata in delibera a valere sul Programma complementare della regione Campania per il ciclo 2014-2020). Trattandosi di una riprogrammazione per interventi individuati, il relativo valore è esposto con riferimento alla delibera n. 29/2016 inclusa fra quelle che realizzano impieghi tipici della programmazione.

Gli impieghi descritti sono sintetizzati nella tavola 2.4.C; la figura 2.4.A ne sintetizza l'incidenza percentuale.

**Tavola 2.4.C Campania - Impieghi risorse FSC 2007-2013 (valori in milioni di euro)**

Importo Interventi oggetto di programmazione /riprogrammazione - valori delibere aggiornati		Risanamento debiti		Utilizzi specifici - OPCM		Concorso ad obiettivi di finanza pubblica / Sanzioni	
Base giuridica	Risorse 2007-2013	Base giuridica	Importo	Base giuridica	Importo	Base giuridica	Importo
Delibera n. 166/2007 CPT	3,520	Delibera n. 3/2011 D.L. n. 83/2012 art. 16 co. 9 Debito Trasporto pubblico locale	322,00	OPCM n. 3613/2007 Emergenza rifiuti	10,000	Delibera n. 70/2015 c. 522 art. 1 L.S. 2014*	31,500
Delibera n. 62/2011	1.443,741		200,00	OPCM n. 3613/2007 Emergenza rifiuti	5,000	Delibera n. 70/2015 DL 66/2014**	-
Delibere n. 78/2011	7,322			OPCM n. 3792/2009 Emergenza Sarno	4,000	Delibera n. 70/2015 - D.L. 95/2012 art. 16 (annualità 2015)***	-
Delibera n. 7/2012	28,500			OPCM n. 3634/07 modificata da art. 9 OPCM n. 3829/09 Emergenza brucellosi	20,000	Delibera n. 70/2015 intesa CSR 26.2.2015 attuazione art. 46, c. 6, d.l. 66/2014 come modificato dall'art. 1, c. 398, L. 190/2014	84,150
Delibera n. 8/2012	194,035			OPCM n. 3849/10 art. 9, c.5, e OPCM n. 3868/10 artt. 1 e 5 Criticità territori campani	19,000	Sanzioni delibera n. 21/2014	25,351
Delibera n. 60/2012	211,933			OPCM n. 3849/10 art. 9, c.5 Criticità territori campani	19,200	Sanzioni delibera n. 25/2015	20,352
Delibera n. 61/2012				OPCM n. 3851/10 art. 1 Emergenza Pompei	21,000		
delibera 78/2012	-			L. n. 196/2010 art. 3 c.1 Gestione ciclo rifiuti	150,000		
Delibera n. 87/2012	60,000			L. n. 196/2010 art. 3 c. 2 Interventi di compensazione ambientale e bonifica	282,000		
Delibera n. 90/2012	182,110			D.L. n. 16/2012 art. 12 co. 8 Termovalorizzatore di Acerra	355,600		
Delibera n. 156/2012	42,000			Delibera n. 70/2015 - Cofinanziamento regionale programmi comunitari	142,430		
Delibera n. 25/2015	116,712						
Delibera n. 70/2015	43,672						
Delibera n. 29/2016	243,650						
Accordo CSR 16/10/2014	9,680						
<b>Totale</b>	<b>2.586,875</b>		<b>522,00</b>		<b>1028,230</b>		<b>161,353</b>
<b>Totale generale</b>					<b>4.298,458</b>		
<b>di cui 2007-2013</b>					<b>4.298,458</b>		

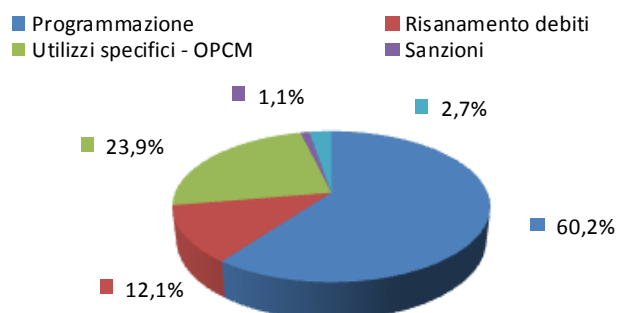
\* La norma prevede un contributo pari a a 39,295 milioni di euro; la copertura del residuo di 7,795 milioni è assicurata con risorse FSC 2000-2006

\*\* La norma, riportata per memoria, prevede un contributo paria a 51,67 milioni di euro la cui copertura è assicurata con FSC 2000-2006 relativo ad economie e a risorse "liberate"

\*\*\* La norma, riportata per memoria, prevede un contributo paria a 117,81 milioni di euro la cui copertura è assicurata con risorse FSC 2000-2006 "liberate"

**Figura 2.4.A Campania - Impieghi risorse FSC 2007-2013 (valori in %)**

### Campania composizione impieghi



## 2.5 Molise

Il Molise è l'altra regione del Mezzogiorno, insieme all'Abruzzo, ad essere dotata di Programma attuativo regionale (PAR), oggetto di presa d'atto da parte del Cipe con delibera n. 63/2011, e di una programmazione realizzata nell'ambito del Piano per il Sud e degli impieghi settoriali decisi regionalmente. Fanno parte di quest'ultima programmazione le destinazioni ad interventi, che interessano la regione, nell'ambito della delibera infrastrutturale n. 62/2011 e delle delibere n. 8/2012 e n. 91/2012 che, in parte, riprogrammano risorse originariamente programmate nell'ambito del PAR (rispettivamente 14 milioni riprogrammati dalla delibera n.8/2012 e 22,8 milioni di cui alla delibera n. 91/2012).

Completa il quadro di impiego programmatico delle risorse al 2012 la delibera n. 12/2012 che autorizza l'utilizzo di 55 milioni di euro delle risorse del PAR per il ripiano di debito sanitario. Al 2012 il complesso delle risorse destinate ad impieghi interessanti il territorio regionale ammonta a 1.004,14 milioni di euro (cfr. Tavola 2.5.A) cui si aggiungeranno 1,09 milioni di cui all'Accordo in CSR del 16/10/2014, per un totale generale di 1.005,23 milioni.

Tavola 2.5.A FSC 2007 - 2013 regionale - Programmazione Regione Molise al 2012 (valori in milioni di euro)

Delibera di riferimento	Importo 2007-2013		Importo 2000 - 2006
	Programmato per la prima volta	Riprogrammato rispetto a precedenti delibere	
Delibera n. 62/2011	586,500		
Delibera n. 63/2011	407,084		
Delibera n. 8/2012	10,559	10,000	
Delibera n. 12/2012		55,000	
Delibera n. 91/2012		22,800	15,228
<b>Totale</b>	<b>1.004,143</b>	<b>87,800</b>	<b>15,228</b>

La delibera n. 21/2014 individua in 201,61 milioni l'importo dei progetti revocabili per mancata assunzione di OGV (l'intero importo è riferibile alla delibera n. 62/2011 ed in particolare, per 200 milioni, ad un intervento per la bretella di collegamento Termoli – San Vittore e, per 1,61 milioni, ad interventi relativi al sisma del 2002 all'epoca in corso di programmazione), per una riassegnazione di 171,368 milioni ed una sanzione di 30,24 milioni.

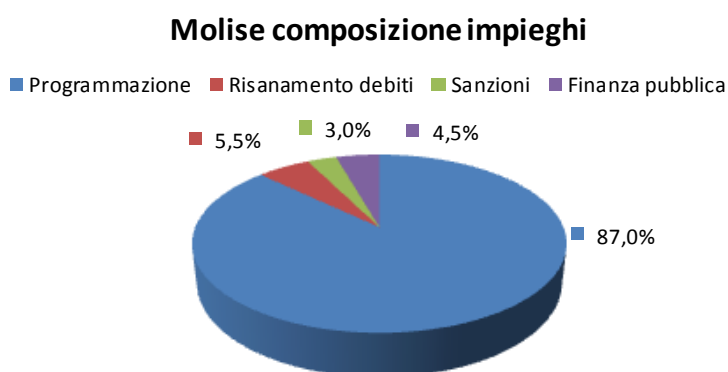
La delibera n. 68/2015 realizza, innanzitutto, una rimodulazione del PAR, fra i relativi assi, rideterminandone il valore in 331,083 milioni di euro al netto dell'importo dedicato al ripiano del debito sanitario (55 milioni) e della copertura delle annualità 2013 (parzialmente assorbita) e 2015 del taglio di cui al D.L. n. 95/2012 (per un totale di 21,001 milioni di euro); tale valore include i 14 milioni e i 22,8 milioni programmati di fatto dalle delibere n. 8/2012 e n. 91/2012. In secondo luogo la delibera fornisce copertura ai restanti contributi alla finanza pubblica, per un importo complessivo di 24,078 milioni di euro, a valere sulle risorse riassegnate a fronte dell'importo revocato con la delibera n. 21/2014 che, conseguentemente, si riducono a 146,29 milioni non oggetto di riprogrammazione con la delibera n. 68/2015 stessa. Per il dettaglio degli impieghi cfr. tavola 2.5.B.

**Tavola 2.5.B Molise - Impieghi risorse FSC 2007-2013 e 2000-2006 attratte (valori in milioni di euro)**

Importo Interventi oggetto di programmazione /riprogrammazione - valori delibere aggiornati			Risanamento debiti		Concorso ad obiettivi di finanza pubblica / Sanzioni	
Base giuridica	Risorse 2007-2023	Risorse 2000-2006	Base giuridica	Importo	Base giuridica	Importo
Delibera n. 62/2011	384,890		Delibera n. 12/2012 - Debito sanitario	55,00	Delibera n. 68/2015 D.L. 95/2012 art. 16 (residuo annualità 2013)	10,244
Delibera n. 63/2011	294,283				Delibera n. 68/2015 D.L. 95/2012 art. 16 (residuo annualità 2014)	1,708
Delibera n. 8/2012	24,559	0,000			Delibera n. 68/2015 D.L. 95/2012 art. 16 (residuo annualità 2015)	10,756
Delibera n. 91/2012	22,800	15,228			Delibera n. 68/2015 L.S. 2014 c. 522 art. 1	2,614
Delibera n. 68/2015	147,290				Delibera n. 68/2015 - DL n. 66/2014	12,105
Risorse da programmare Accordo CSR 16/10/2014	1,090				Delibera n. 68/2015 intesa CSR 26.2.2015 attuazione art. 46, c. 6, d.l. 66/2014 come modificato dall'art. 1, c. 398, L. 190/2014	7,650
					Sanzioni delibera n. 21/2014	30,242
<b>Totale</b>	<b>874,913</b>	<b>15,228</b>		<b>55,000</b>		<b>75,319</b>
<b>Totale generale</b>				<b>1.020,460</b>		
<b>di cui 2007-2013</b>				<b>1.005,232</b>		

L'incidenza in percentuale delle diverse tipologie di impiego delle risorse FSC 2007-2013 per il Molise è rappresentato nella figura 2.5.A. E' recente la riprogrammazione del luglio 2017, che assicura la copertura anche del nuovo taglio sul 2016, non ancora qui considerata perché la relativa delibera non è stata ancora pubblicata.

**Figura 2.5.A Molise - Impieghi risorse FSC 2007-2013 (valori in %)**



## 2.6 Puglia

Alla fine del 2012, la programmazione relativa alla regione Puglia, fra impieghi del Piano per il Sud e impieghi settoriali regionali, ammontava a 3.209,21 milioni di euro (cfr. tavola 2.6.A).

**Tavola 2.6.A FSC 2007 - 2013 regionale - Programmazione Regione Puglia al 2012 (valori in milioni di euro)**

<b>Delibera di riferimento</b>	<b>Importo</b>	
	<b>2007 - 2013</b>	<b>2000 - 2006</b>
Delibera n. 62/2011	1.055,900	
Delibere n. 78/2011 e 7/2012	365,000	
Delibera n. 8/2012	158,313	
Delibera n. 60/2012	97,050	
Delibera n. 87/2012	278,444	
Delibera n. 92/2012	1.254,500	80,400
<b>Totale</b>	<b>3.209,208</b>	<b>80,400</b>

L'impatto del concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica per la Puglia si produce temporalmente prima di quanto avvenga per le altre regioni. Nel 2013 la regione, a differenza di quasi tutte le altre, non riesce ad assorbire il "taglio" delle risorse FSC, per 80,61 milioni, con il contributo ottenibile attraverso la cessione di spazi finanziari agli enti locali. Nelle stesse condizioni, l'anno successivo la Puglia cede la stessa cifra alla regione Sicilia in cambio di spazi finanziari per i propri enti, sulla base dell'accordo sancito in Conferenza Stato Regioni n. 39 del 13 marzo 2014.

Dopo la ricognizione i cui esiti sono sanciti dalla delibera n. 21/2014, che per la Puglia individua in 201,569 milioni l'importo dei progetti da revocare per mancata assunzione di OGV nei termini previsti (21,743 milioni riferibili a progetti di cui alla delibera n. 62/2011, 143,133 milioni riferibili alla delibera n. 78/2011 e 36,693 milioni relativi alla delibera n. 87/2012), la delibera n. 24/2015 aggiorna tale importo e, in parte, lo utilizza per la copertura, evitando così la revoca delle risorse per pari valore, dei cosiddetti oneri di legge e, in parte, lo riprogramma, per la quota dell'85 per cento riassegnata a valere sulle risorse FSC 2014-2020.

Complessivamente la citata delibera n. 24/2015 riepiloga interventi senza OGV per un ammontare pari a 760,32 milioni di euro, con un incremento di 558,750 milioni rispetto alla ricognizione della delibera n. 21/2014; come accennato 274,97 milioni sono utilizzati a copertura in particolare delle annualità 2013 e 2015 e del residuo minimale non assorbito del 2014 del contributo di cui D.L. 95/2012 art. 16 e della cessione alla Sicilia dell'importo equivalente a quello del contributo 2014 in attuazione dell'Accordo suddetto. Tenuto conto di tali coperture, che come detto hanno consentito di evitare la revoca (e la conseguente sanzione) per un importo equivalente, l'ammontare aggiuntivo, rispetto a quello della delibera n. 21/2014, da assoggettare a revoca e sanzione si ridetermina in 283,781 milioni, cui corrisponde una sanzione pari a 42,571 milioni e una riassegnazione, per l'85 per cento, pari a 241,21 milioni; questi ultimi si aggiungono ai precedenti 171,33 milioni, riassegnati a fronte delle revoche di cui alla delibera n. 21/2014, riassegnazioni che la delibera n. 24/2015 formalizza. L'importo, per 558,750 milioni di euro, delle ulteriori revoche, non ricostruibile da delibera n. 24/2015 in ordine alle delibere di provenienza, risultando per saldo fra il valore corretto degli interventi in precedenza oggetto di revoca e il valore del totale degli interventi che non hanno rispettato i termini previsti, all'atto della ricognizione di cui alla delibera n. 24/2015, è riportato nella tavola 2.6.B in riduzione indistinta degli importi delle delibere precedentemente adottate.

La delibera n. 32/2016, infine, riprogramma un intervento della delibera n. 62/2011 con 2 interventi, per lo stesso importo complessivo, dello stesso settore di riferimento.

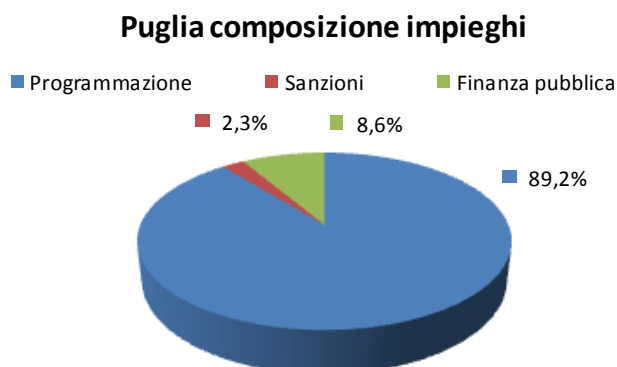
La tavola 2.6.B sintetizza i quadro delle riprogrammazioni, attraverso delibere CIPE adottate, della regione Puglia.

**Tavola 2.6.B Puglia - Impieghi risorse FSC 2007-2013 e 2000-2006 attratte (valori in milioni di euro)**

Importo Interventi oggetto di programmazione /riprogrammazione - valori delibere aggiornati			Concorso ad obiettivi di finanza pubblica / Sanzioni	
Base giuridica	Risorse 2007-2023	Risorse 2000-2006	Base giuridica	Importo
Delibera n. 62/2011	1.019,157		Delibera n. 24/2015 D.L. 95/2012 art. 16 (annualità 2013)	80,608
Delibere n. 78/2011 e 7/2012	221,867		Delibera n. 24/2015 D.L. 95/2012 art. 16 (residuo annualità 2014)	0,003
Delibera n. 8/2012	158,313		Accordo CSR n. 39 del 13 marzo 2014	80,608
Delibera n. 60/2012	97,050		Delibera n. 24/2015 D.L. 95/2012 art. 16 (annualità 2015)	84,630
Delibera n. 87/2012	241,751		Delibera n. 24/2015 L.S. 2014 c. 522 art. 1	29,114
Delibera n. 92/2012	1.254,500	80,400	Sanzioni delibera n. 21/2014	30,235
Delibera n. 24/2015 riassegnazioni	412,548		Sanzioni delibera n. 24/2015	42,567
Delibera n. 24/2015 ulteriori revoche	- 558,750			
Delibera n. 32/2016	15,000			
<b>Totale</b>	<b>2.861,436</b>	<b>80,400</b>		<b>347,766</b>
<b>Totale generale</b>			<b>3.289,602</b>	
<b>di cui 2007-2013</b>			<b>3.209,202</b>	

Non è ancora stata formalizzata la copertura, tramite delibera CIPE, del taglio di cui al D.L. n. 66/2014, che nelle due versioni alternative esistenti è rispettivamente pari, per la regione, a 16,122 milioni e 38,778 milioni, e di quello di cui all'Intesa CSR del 26/2/2015 pari a 60,450 milioni di euro. La figura 2.6.A evidenzia l'incidenza degli impieghi formalizzati attraverso delibere del CIPE.

**Figura 2.6.A Puglia - Impieghi risorse FSC 2007-2013 (valori in %)**





## 2.7 Sardegna

A fine 2012, attraverso le delibere n. 62/2011, n. 78/2011, n. 7/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 87/2012 e n. 93/2012, erano stati programmati per la regione Sardegna 1.965,61 milioni di euro che, sommandosi ad un impiego specifico, disposto con legge e relativa OPCM, per un importo stabilito in via definitiva in 111 milioni per il G8 in Sardegna, determinano in 2.076,6 milioni di euro l'ammontare complessivo delle risorse FSC 2007-2013 riferibili alla Sardegna (cfr. Tavola 2.7.A).

**Tavola 2.7.A FSC 2007 - 2013 regionale - Programmazione Regione Sardegna al 2012 (valori in milioni di euro)**

Delibera di riferimento	Importo	
	2007 - 2013	2000 - 2006
D.L. 162/08 modificato da OPCM 3742/09	111,000	
Delibera n. 62/2011	1.073,400	
Delibere n. 78/2011 e 7/2012	301,400	
Delibera n. 8/2012	23,520	
Delibera n. 60/2012	46,144	
Delibera n. 87/2012	110,446	
Delibera n. 93/2012	410,700	17,000
<b>Totale</b>	<b>2.076,610</b>	<b>17,000</b>

La delibera n. 9/2013 rimodula alcuni interventi del settore viabilità, di competenza ANAS, di cui alla delibera n. 62/2011, a seguito dell'aggiornamento dei costi dei progetti, a parità di finanziamento complessivo degli stessi. La successiva delibera n. 14/2014 interviene su alcuni interventi della delibera n. 8/2012, in genere dettagliandoli in più subinterventi, per un costo totale invariato rispetto all'intervento originario rimodulato. In entrambi i casi, trattandosi in sostanza di rimodulazioni nell'ambito dello stesso complesso di interventi o addirittura fra subinterventi, che sono di fatto gli stessi individuati dalle delibere originarie, il loro valore, nonostante la rimodulazione, continua ad essere esposto con riferimento alle delibere originarie e non di rimodulazione<sup>9</sup>.

La delibera n. 21/2014 determina in 566,633 milioni l'importo, al netto di 3,140 milioni di euro relativi ad un intervento defanziato a copertura di un onere di legge<sup>10</sup>, dei progetti soggetti a revoca per mancata assunzione di OGV, di cui 420,277 milioni riferibili alla delibera n. 62/2011 e 146,356 alla delibera n. 78/2011, con una riassegnazione prevista in 481,638 milioni. Con la delibera n. 50/2014 è stata realizzata una duplice operazione di presa d'atto della variazione/aggiornamento degli importi di alcuni interventi, dei settori della viabilità e trasporti e

<sup>9</sup> Anche la precedente delibera n. 93/2012 aveva rimodulato le risorse finanziarie relative ad alcuni interventi finanziati con la delibera n. 62/2011, mantenendo inalterato il complessivo finanziamento degli stessi e la quota dello stesso a valere sulla delibera n. 62/2011, concentrando tuttavia quest'ultimo importo su sette dei dieci interventi interessati dalla rimodulazione. Analogamente a quanto fatto per la delibera n. 14/2014 il valore continua ad essere esposto con riferimento alla delibera n. 62/2011 e non alla delibera n. 93/2012.

<sup>10</sup> Le risorse in questione sono destinate all'attuazione della previsione normativa di cui alla Legge n. 147/2013, art. 1, c. 118 per interventi urgenti per territori interessati da eventi alluvionali.

della sanità, finanziati originariamente con le delibere n. 62/2011, n. 78/2011 e n. 93/2012 e in alcuni casi oggetto di rimodulazione con delibere successive, e di prima assegnazione di una quota parte della suddetta riassegnazione dell'85 per cento delle risorse revocate con la delibera n. 21/2014. Per quanto riguarda gli aggiornamenti degli importi, essi interessano ancora una volta gli interventi della viabilità finanziati con la delibera n. 62/2011 e anche già rimodulati con la delibera n. 93/2012, ma anche quelli del settore sanitario finanziati nell'ambito delle delibere n. 78/2011 e n. 93/2012. Trattandosi anche in questo caso in sostanza di una rimodulazione di costi nell'ambito degli stessi interventi, il relativo importo non viene evidenziato con riferimento alla delibera che attua tale rimodulazione. Con riferimento alla riassegnazione, per un ammontare complessivo di 384,550 milioni di euro, di cui 255,050 milioni per il settore viabilità e 129,500 per il settore sanitario, anch'essa ha riguardato interventi già finanziati con le suddette delibere "settoriali" i cui finanziamenti sono stati integrati o ristabiliti dopo essere stati revocati ai sensi della delibera n. 21/2014. In sostanza la strategicità degli interventi stessi ne ha determinato, quando prevedibile un'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolabili entro il termine del 31 dicembre 2015, il rifinanziamento a valere sulle riassegnazioni parziali delle risorse agli stessi revocate.

Con la successiva delibera n. 27/2015 in primo luogo si prende atto dell'intervenuto conseguimento dell'OGV entro il 31 dicembre 2014 per un intervento, del valore di 8,356 milioni di euro, in precedenza, diversamente, oggetto di revoca. Tale variazione comporta una rideterminazione dell'importo complessivamente revocato dalla delibera n. 21/2014 da 566,633 milioni di euro in 558,276 e, conseguentemente, di quello della riassegnazione in 474,535 milioni. Rispetto alla riprogrammazione parziale effettuata con la delibera n. 50/2014, la delibera n. 27/2015 riprogramma il residuo, rideterminato in 89,985 milioni, a favore di interventi già revocati ma rifinanziati, in considerazione della strategicità e del previsto conseguimento delle OGV entro il termine del 31 dicembre 2015, del settore idrico, per 75,650 milioni di euro, di quello della mobilità, per 12,830 milioni, della conoscenza, per 1,505 milioni.

La delibera n. 31/2015 rende definitiva l'assegnazione programmatica, di cui alla delibera n. 93/2012, di 127,7 milioni di euro per la realizzazione del Piano per il Sulcis<sup>11</sup>.

La successiva delibera n. 95/2015 aggiorna ulteriormente la situazione relativa al rispetto dei termini per l'assunzione delle obbligazioni, verificando che 4 interventi inizialmente in salvaguardia non hanno conseguito l'obbligazione nel termine previsto del 31 dicembre 2014; il complessivo importo di finanziamento ad essi relativo, pari a 90,690 milioni di euro, è sottratto alla disponibilità della Regione, che tuttavia con la stessa delibera riprogramma l'importo dell'85 per cento riassegnato, per 77,086 milioni di euro, in favore dei macrosettori: conoscenza, 23,500 milioni; mobilità, 20,000 milioni; bonifiche, per 29,501 milioni; scuola, per 4,086 milioni.

Infine la delibera n. 96/2015 rimodula le coperture, a invarianza di assegnazione complessiva, di alcuni interventi relativi alla viabilità, inclusi fra quelli specificamente individuati nell'ambito del Piano per il Sulcis, per un ammontare di 42 milioni di euro.

La tavola 2.7.B sintetizza gli impieghi delle risorse regionali descritti; la figura 2.7.A evidenzia l'incidenza degli stessi sul totale.

---

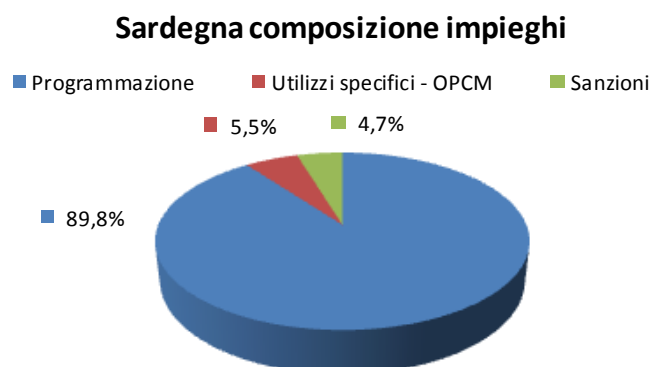
<sup>11</sup> Conferendo definitività ad un'assegnazione programmatica e individuando anche specifici interventi oggetto di finanziamento, la delibera in questione è riportata con il valore dei 127,7 milioni in questione "stornati" dal valore complessivo di assegnazione della delibera n. 93/2012.

**Tavola 2.7.B Sardegna - Impieghi risorse FSC 2007-2013 e 2000-2006 attratte (valori in milioni di euro)**

Importo Interventi oggetto di programmazione /riprogrammazione - valori delibere aggiornati			Utilizzi specifici - OPCM		Concorso ad obiettivi di finanza pubblica / Sanzioni	
Base giuridica	Risorse 2007-2013	Risorse 2000-2006	Base giuridica	Importo	Base giuridica	Importo
Delibera n. 62/2011	661,479	19,000	D.L. 162/08 modificato da OPCM 3742/09	111,000	Sanzioni delibera n. 21/2014 e delibera n. 27/2015	83,74
Delibere n. 78/2011 e 7/2012	104,590		Delibera n. 21/2014		Sanzioni delibera n. 95/2015	13,60
Delibera n. 8/2012	20,380		Integrazione regionale Legge n. 147/2013, art. 1, c. 118 -			
Delibera n. 60/2012	46,144		Interventi urgenti per territori interessati da eventi alluvionali	3,140		
Delibera n. 87/2012	70,210					
Delibera n. 93/2012	283,000	17,000				
Delibera n. 9/2013*	-					
Delibera n. 14/2014*	-					
Delibera n. 50/2014	384,550					
Delibera n. 27/2015	89,985					
Delibera n. 31/2015	127,700					
Delibera n. 95/2015	77,086					
Delibera n. 96/2015*	-					
<b>Totale</b>	<b>1.865,125</b>	<b>36,000</b>		<b>114,140</b>		<b>97,34</b>
<b>Totale generale</b>				<b>2.112,610</b>		
<b>di cui 2007-2013</b>				<b>2.076,610</b>		

\* Delibera di rimodulazione

**Figura 2.7.A Sardegna - Impieghi risorse FSC 2007-2013 (valori in %)**



## 2.8 Sicilia

A fine 2012 il valore della risorse oggetto di destinazione e programmazione a favore della Regione Siciliana, attraverso le delibere nn. 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012, 87/2012 e 94/2012 e una serie di Ordinanze di protezione civile (OPCM), di delibere (nn. 77/2011, 81/2011 e 94/2012) e di provvedimenti legislativi, era pari a 4.001,6 milioni di euro, di cui 2.446,7 milioni per impieghi tipici di programmazione, 525,8 milioni per impieghi di carattere straordinario previsti da ordinanze di protezione civile e provvedimenti legislativi diversi e 1.029,1 milioni per il ripiano del debito sanitario, secondo il dettaglio di cui alle tavole 2.8.A e 2.8.B di seguito riportate.

**Tavola 2.8.A FSC 2007 - 2013 regionale - Utilizzi emergenziali e speciali Regione Sicilia al 2012 (valori in milioni di euro)**

<b>Delibera/disposizione di riferimento</b>	<b>Importo</b>
OPCM n. 3865/2010 Aversità atmosferiche Messina	45,000
OPCM n. 3887/2010 Emergenza rifiuti	200,000
OPCM n. 3957/2011 Emergenza rifiuti Palermo	45,000
OPCM n. 3961 del 2 settembre 2011 Aversità atmosferiche Messina	160,800
OCDPC n. 11 del 25 giugno 2012 Aversità atmosferiche Messina	30,000
OPCM n. 4020 del 4 maggio 2012 Emergenza rifiuti Palermo	10,000
Legge n. 228/2012, art. 224 Terremoto del Belice	35,000
Delibera n. 77/2011 Debito sanitario	686,000
Delibera n. 94/2012 Debito sanitario	343,129
<b>Totale</b>	<b>1.554,929</b>

**Tavola 2.8.B FSC 2007 - 2013 regionale - Programmazione Regione Sicilia al 2012 (valori in milioni di euro)**

<b>Delibera di riferimento</b>	<b>Importo</b>	
	<b>2007 - 2013</b>	<b>2000 - 2006</b>
Utilizzi emergenziali e speciali di cui alla tavola 2.8.A	1.554,929	
Delibera n. 62/2011	1.197,870	
Delibere n. 78/2011 e 7/2012	113,800	
Delibera n. 81/2011 Termini Imerese	200,000	
Delibera n. 8/2012	11,603	
Delibera n. 60/2012	213,322	532,600
Delibera n. 87/2012	501,623	
Delibera n. 94/2012	208,500	
<b>Totale</b>	<b>4.001,647</b>	<b>532,600</b>

A tale ammontare si sono aggiunti, nel 2014, 85,6 milioni di euro a seguito di due accordi sanciti in Conferenza Stato-Regioni. Il primo, del 13 marzo 2014, per 80,6 milioni, ha interessato due regioni, Puglia e Sicilia, con la prima che ha ceduto alla seconda 80,6 milioni di euro in cambio di spazi finanziari per i propri enti territoriali. In tal modo la Puglia ha potuto conseguire il contributo previsto a fronte della cessione di spazi finanziari a Province e Comuni, evitando il taglio di risorse FSC per il sistema nel suo complesso (anche se, ovviamente, con il passaggio di tali risorse FSC, appunto, dalla Puglia alla Sicilia). Il secondo accordo, del 16 ottobre del medesimo anno 2014, ha interessato più regioni cedenti spazi finanziari alla Calabria in cambio di risorse FSC. Nel caso della Sicilia le risorse FSC trasferite dalla Calabria alla Sicilia sono ammontate a 5 milioni di euro. Considerati, pertanto, anche tali importi aggiuntivi, l'ammontare di risorse FSC 2007-2013, cui la Sicilia ha potuto fare riferimento, è stato di 4.087,2 milioni di euro.

Negli anni successivi anche la Sicilia ha utilizzato risorse FSC per dare copertura alla propria partecipazione al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In particolare con delibera n. 95/2013 ha destinato 513,18 milioni di euro di risorse FSC al finanziamento del contributo siciliano per l'annualità 2013 (di cui 355 milioni di euro derivanti dal definanziamento di interventi originariamente finanziati dalla delibera n. 62/20011, 60 milioni dalla riduzione dell'assegnazione

di cui all'OPCM n. 3887, 60 milioni dal definanziamento di interventi per Termini Imerese di cui alla delibera n. 81/2011, 1,794 milioni da interventi della delibera n. 87/2012 e 36,686 milioni dalla delibera n. 94/2012).

Con delibera n. 6/2015, la regione ha destinato altri 508,3 milioni di euro di FSC al concorso per l'annualità 2014 (derivanti per 383,3 milioni da definanziamenti relativi alla delibera n. 62/2011, per 100 milioni da interventi definanziati di cui alla delibera n. 94/2012 e 25 milioni dalla delibera n.87/2012); altri 10 milioni di finanziamento relativi all'OPCM n. 3887 hanno consentito, con la medesima delibera, l'assegnazione di corrispondenti 10 milioni di euro allo smaltimento dell'amianto e dell'eternit nei comuni della Valle del Belice. L'importo destinato agli oneri di finanza pubblica dalla delibera n. 6/2015 è stato integrato di altri 77,3 milioni di euro (parte degli 80,6 milioni di euro acquisiti dalla Puglia), per un totale di contribuzione per il 2014 a valere sulle risorse FSC di 585,6 milioni di euro.

Anche per l'annualità 2015 il contributo di finanza pubblica della Sicilia, pari a circa 673 milioni di euro, è stato finanziato mediante l'utilizzo di risorse FSC per un ammontare, a valere sul 2007-2013, di 550,185 milioni di euro, derivanti dal definanziamento di due interventi della delibera n. 62/2011, per 305,6 milioni di euro, di alcuni interventi della delibera n. 60/2012 per un ammontare di 211,256 milioni di euro, di 8,329 milioni di risorse non ancora impiegate in altri utilizzi (i 5 milioni derivanti dall'accordo con la Calabria e il residuo della somma ricevuta dalla Puglia) e, infine, dal definanziamento dell'intervento per Priolo per 25 milioni. Con la medesima delibera CIPE n. 93/2015, con cui tali operazioni sono state formalizzate, sono stati anche destinati 140 milioni di risorse FSC 2007-2013, derivanti dal definanziamento per pari importo (90+50) di due interventi inizialmente previsti per Termini Imerese (delibera n. 81/2011), alla copertura di quota parte del cofinanziamento del programma regionale comunitario.

Con la delibera successiva, n. 94/2015, i suddetti interventi definanziati hanno trovato copertura finanziaria alternativa a valere su una prima programmazione delle risorse del Programma operativo complementare – Programma di azione e coesione della Regione Siciliana 2014-2020.

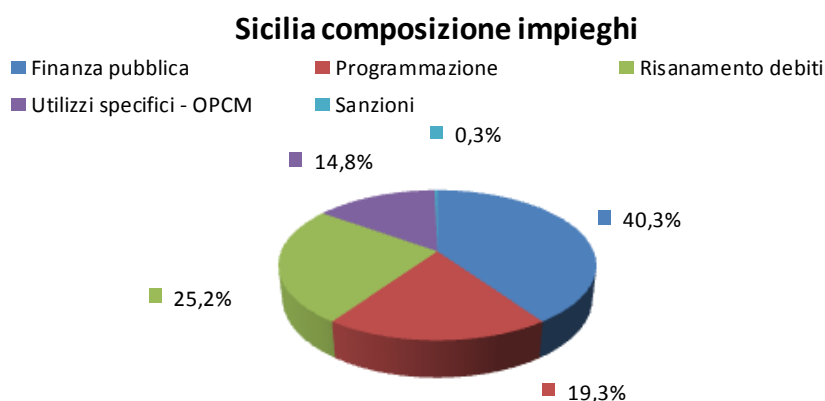
La delibera n. 8/2016, infine, aggiorna la verifica sul rispetto dei termini per l'assunzione delle OGV, rilevando interventi in sanzione, relativi alle delibere n. 78/2011 e n. 7/2012 per 46,64 milioni di euro e conseguenti sanzioni per 7 milioni di euro. Essa riassegna l'importo dell'85 per cento esattamente agli stessi interventi, appartenenti al settore della ricerca, sanzionati e salvaguardati; trattandosi in sostanza di una rimodulazione il loro importo continua ad essere esposto con riferimento alle citate delibere n. 78/2011 e n. 7/2012.

La figura 2.8.A rappresenta in forma grafica l'incidenza dei diversi impieghi delle risorse siciliane FSC 2007-2013.

**Tavola 2.8.B Sicilia - Impieghi risorse FSC 2007-2013 e 2000-2006 attratte (valori in milioni di euro)**

Importo Interventi oggetto di programmazione /riprogrammazione - valori delibere aggiornati	Risanamento debiti		Utilizzi specifici - OPCM		Concorso ad obiettivi di finanza pubblica / Sanzioni			
	Risorse 2007-	Risorse	Base giuridica	Base giuridica	Base giuridica			
Base giuridica	2023	2000-2006						
Delibera n. 62/2011	128,970		Delibera n. 77/2011	686,000	OPCM n. 3865/2010	45,000	Delibera n. 95/2013 Contributo finanza pubblica annualità 2013	513,180
Delibere n. 78/2011 e 7/2012	101,262		Delibera n. 94/2012	343,129	OPCM n. 3887/2010	130,000	Delibera n. 6/2015 Contributo finanza pubblica annualità 2014	585,605
Delibera n. 81/2011 Termini Imerese	0,000				OPCM n. 3957/2011	45,000	Delibera n. 93/2015 Contributo finanza pubblica annualità 2015	550,185
Delibera n. 8/2012	11,603				OPCM n. 3961/2011	160,800		
Delibera n. 60/2012	2,066	409,237			OCDCPC n. 11 del 25 giugno 2012	30,000	Sanzioni delibera n. 21/2014	6,213
Delibera 87/2012	474,154				OPCM n. 4020 del 4 maggio 2012	10,000	Sanzioni delibera n. 8/2016	7,000
Delibera n. 94/2012	72,114				Legge n. 228/2012 art. 224	35,000		
Accordo CSR 13/3/2014	0,001				Delibera n. 6/2015 Valle del Belice	10,000		
Accordo CSR 16/10/2014	0,000				Delibera n. 93/2015 Cofinanziamento FS 2007-2013	140,000		
<b>Totale</b>	<b>790,169</b>	<b>409,237</b>		<b>1.029,129</b>		<b>605,800</b>		<b>1.662,18</b>
<b>Totale generale</b>								<b>4.496,519</b>
<b>di cui 2007-2013</b>								<b>4.087,282</b>

**Figura 2.8.A Sicilia - Impieghi risorse FSC 2007-2013 (valori in %)**



## 2.9 Emilia Romagna

Il Programma attuativo regionale (PAR) dell'Emilia Romagna è uno dei 9 Programmi FSC di cui il CIPE ha preso atto con delibera n. 11/2009, nei valori corrispondenti agli importi di cui alla delibera n. 166/2007, pur essendosi già prodotta, con la delibera n. 1/2009, una prima riduzione delle assegnazioni regionali previste dalla citata delibera n. 166/2007.

Invece di richiedere la conseguente rimodulazione dei Programmi definiti, questi sono stati approvati nella configurazione originaria, assicurando agli stessi, tuttavia, risorse FSC ridotte per

circa il 6 per cento e subordinando il finanziamento definitivo di interventi di valore corrispondente a tale 6 per cento all'eventuale futura reintegrazione delle risorse FSC.

Con delibera n. 1/2011, è stata disposta, invece, una ulteriore riduzione, corrispondente, per i Programmi attuativi regionali, al 10 per cento dei valori di cui alla delibera n. 1/2009. Sulla base di tale rideterminazione il valore del PAR dell'Emilia Romagna, in termini di risorse FSC 2007 – 2013, si è assestato a 241,279 milioni.

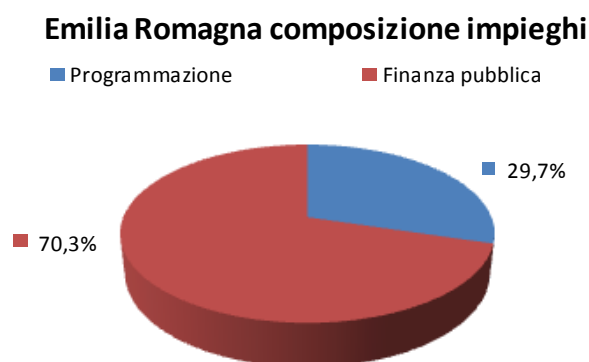
I previsti oneri di contribuzione al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, a valere sulle risorse FSC, hanno inciso ulteriormente sul tale valore, ridotto, sulla base delle indicazioni regionali per la copertura degli stessi, di 182,232 milioni di euro<sup>12</sup> e, conseguentemente, rideterminato in 77,247 milioni, tenuto anche conto dell'integrazione della complessiva dotazione di 18,8 milioni di euro derivanti dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 16 ottobre 2014 (cfr. tavola 2.9.A). La figura 2.9.A rappresenta il peso percentuale degli impieghi per programmazione e per oneri di finanza pubblica dell'Emilia Romagna.

**Tavola 2.9.A Emilia Romagna - Impieghi risorse FSC 2007-2013 e 2000-2006 attratte (valori in milioni di euro)**

Importo Interventi oggetto di programmazione /riprogrammazione - valori delibere aggiornati			Concorso ad obiettivi di finanza pubblica / Sanzioni	
Base giuridica	Risorse 2007-2013	Risorse 2000-2006	Base giuridica	Risorse 2007-2013
Delibera n. 11/2009	0,00		D.L. 95/2012 art. 16 (residuo annualità 2014)	0,00
Delibera n. 1/2011	241,28		D.L. 95/2012 art. 16 (annualità 2015)	87,15
accordo 16.10.2014	18,80		L.S. 2014 c. 522 art. 1	57,16
			DL n. 66/2014*	16,61
			Intesa CSR 26.2.2015 attuazione art. 46, c. 6, d.l. 66/2014 come modificato dall'art. 1, c. 398, L. 190/2014	21,92
<b>Totale</b>	<b>260,079</b>	<b>0,000</b>		<b>182,832</b>
<b>Totale generale</b>			<b>77,247</b>	
<b>di cui 2007-2013</b>			<b>77,247</b>	

<sup>12</sup> Tale importo include, per il DL n. 66/2014, il valore prudenziale corrispondente all'importo maggiore fra quelli delle due ipotesi di riparto regionale della complessiva riduzione.

Figura 2.9.A Emilia Romagna - Impieghi risorse FSC 2007-2013 (valori in %)



Nessuna delibera CIPE, tuttavia, ha ancora formalizzato il diverso impiego delle risorse FSC 2007-2013 e la conseguente rideterminazione del valore del Programma regionale.

## 2.10 Friuli Venezia Giulia

Il Programma attuativo regionale del Friuli Venezia Giulia è stato oggetto di presa d'atto, da parte del CIPE, con delibera n. 10/2012 nel valore individuato, con delibera n. 1/2011, di 160,386 milioni di euro.

Con delibera n. 41/2015 il Programma è stato ridefinito, prevedendo: la sostituzione di alcuni interventi infrastrutturali stradali con criticità attuative, per un importo di 27 milioni di euro; la modifica della modalità attuativa per alcuni interventi di ricerca (da Accordo di programma quadro, APQ, a Strumento di attuazione diretta, SAD); l'incremento di quasi 26 milioni di euro delle risorse, destinate al programma, di provenienza diversa dal FSC per un valore totale dello stesso che passa da 246,906 milioni a 272,392 milioni. In quanto regione a Statuto speciale, destinataria di norme diverse in ordine al concorso agli obiettivi di finanza pubblica, non sono intervenute riduzioni di risorse FSC, che pertanto continuano a valere 160,386 milioni di euro (cfr. tavola 2.10.A).

Tavola 2.10.A FSC 2007 - 2013 regionale - Programmazione Friuli Venezia Giulia (valori in milioni di euro)

Delibera di riferimento	Importo Interventi oggetto di programmazione /riprogrammazione - valori delibere aggiornati
Delibera n. 1/2011	-
Delibera n. 10/2012	133,386
Delibera n. 41/2015	27,000
<b>Totale</b>	<b>160,386</b>



## 2.11 Lazio

La regione Lazio, con delibera n. 3/2011, in attuazione della previsione normativa di cui alla legge n. 190/2010 ha deciso di utilizzare l'intero importo di risorse FSC 2007-2013, secondo il valore di cui alla delibera n. 1/2011, pari a 796,782 milioni di euro, per il ripiano di debito sanitario; peraltro al 2013 tali risorse erano state già interamente trasferite alla regione.

Non è stato, conseguentemente, definito alcun Programma regionale; al concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica la regione ha dovuto partecipare necessariamente con altre risorse.

## 2.12 Liguria

La regione Liguria ha sottoposto al CIPE, per la relativa presa d'atto che avviene con la delibera n. 1/2009, un Programma attuativo regionale FSC di importo complessivo pari all'originario valore dell'assegnazione prevista dalla delibera CIPE n. 166/2007, per 342,064 milioni, coprendo la differenza, fra tale valore e quello ridotto a 320,563 milioni dalla delibera CIPE n. 1/2009, con altre risorse regionali.

Anche la successiva rimodulazione del Programma, con delibera n. 110/2012, mantiene inalterato il valore complessivo, aumentando la copertura a carico di altre risorse regionali, tenuto conto dell'ulteriore riduzione a 288,507 milioni di euro delle risorse FSC operata con la delibera n. 1/2011.

Nel 2014, con delibera n. 32/2014, viene effettuata una nuova riprogrammazione del PAR ligure, finalizzata anche ad "avvicinare" il valore complessivo del PAR a quello delle disponibilità effettive di risorse FSC, anche tenuto conto degli oneri posti a carico di tali risorse per la contribuzione al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. Con la delibera citata, si dà innanzitutto copertura ai 50,546 milioni di euro corrispondenti alle riduzioni previste dal DL n. 95/2012 per l'annualità 2015 e dal c. 522 dell'art. 1 della legge di stabilità n. 147/2013, individuando, quindi, in 237,961 milioni le risorse FSC effettivamente disponibili per il PAR. Ritenendo, inoltre, di mantenere sospesi alcuni progetti, per un importo di 15,607 milioni, e di poter dedicare all'integrazione finanziaria del PAR l'importo di 49,187 milioni di euro di ribassi d'asta, il valore complessivo del PAR viene rideterminato in 302,755 milioni di euro (nella tabella allegata alla delibera sono rintracciabili le modifiche per asse/priorità).

Nel 2015 la nuova riprogrammazione del PAR, con delibera n. 30/2015, in primo luogo aggiorna la dotazione effettiva di risorse FSC a 230,958 milioni di euro, tenendo conto anche della riduzione del DL n. 66/2014 nella sua alternativa peggiorativa per la regione, fra le due ipotesi esistenti, peraltro arrotondata a 7 milioni di euro (rispetto a 6,207 milioni). In secondo luogo, essa rimodula gli interventi programmati e i relativi piani finanziari anche al fine di incrementare le possibilità di rispetto dei termini per l'attuazione di alcune fasi realizzative degli stessi, elimina i suddetti progetti sospesi (15,61 milioni) e mantiene ad integrazione del piano finanziario del PAR 41,76 milioni di ribassi d'asta (dei 49 precedentemente individuati), per un valore complessivo del Programma ora rideterminato in 272,71 milioni di euro.

Infine con la riprogrammazione del 2016 - delibera n. 31/2016 - per quanto riguarda le risorse FSC si stabilisce il valore definitivo delle riduzioni (a meno del valore, che rimane precauzionale, della riduzione di cui al DL n. 66/2014) per la contribuzione alla finanza pubblica, derivante dalla considerazione delle residue riduzioni per le annualità 2013 e 2014 del DL n. 95/2012 (circa 12mila euro), della correzione a 6,207 milioni del valore precauzionale del taglio attribuito alla Liguria rispetto al DL n. 66/2014 (dai 7 milioni del precedente arrotondamento di cui si è detto); del valore corretto dell'annualità 2015 del DL n. 95/2012, precedentemente imputato per 32,587 milioni e ora, correttamente, per 32,550 milioni, per un totale complessivo di 79,978 milioni di euro. Sempre con riferimento al FSC sono inoltre considerati, dalla delibera in questione, i 2,97 milioni di euro derivanti dall'Accordo in CSR del 16 ottobre 2014. La complessiva riprogrammazione realizzata con tale delibera aggiorna il valore totale del PAR a 357,650 milioni di euro, di cui 211,499 milioni di FSC 2007-2013. La tavola 2.12.A elenca le delibere di programmazione e riprogrammazione, riportando il valore complessivo del programma, successivamente rideterminato, con riferimento alla delibera più recente, "stornando" le precedenti, secondo il criterio in precedenza indicato, e fornisce il valore delle risorse FSC 2007-2013 impiegate dalla regione, corrispondenti alla dotazione di cui alla delibera n. 1/2011 (288,507 milioni) incrementate delle risorse provenienti dall'accordo CSR del 16 ottobre 2014 (2,97 milioni). La figura 2.12.A dà evidenza ai pesi relativi di programmazione e impieghi di finanza pubblica.

**Tavola 2.12.A Liguria - Impieghi risorse FSC 2007-2013 e 2000-2006 attratte (valori in milioni di euro)**

Importo Interventi oggetto di programmazione /riprogrammazione - valori delibere aggiornati			Concorso ad obiettivi di finanza pubblica / Sanzioni	
Base giuridica	Risorse 2007-2023	Risorse 2000-2006	Base giuridica	Risorse 2007-2023
Delibera n. 11/2009	0,00		Delibera n. 31/2016 D.L. 95/2012 art. 16 (residuo annualità 2013)	0,009
Delibera n. 1/2011	0,00		Delibera n. 31/2016 D.L. 95/2012 art. 16 (residuo annualità 2014)	0,003
Delibera n. 110/2012	0,00		Delibera n. 31/2016 D.L. 95/2012 art. 16 (residuo annualità 2015)	32,550
Delibera n. 32/2014	0,00		Delibera n. 31/2016 L.S. 2014 c. 522 art. 1	17,959
Delibera n. 30/2015	0,00		Delibera n. 31/2016 - DL n. 66/2014	6,207
Delibera n. 31/2016	211,499		Delibera n. 31/2016 intesa CSR 26.2.2015 attuazione art. 46, c. 6, d.l. 66/2014 come modificato dall'art. 1, c. 398, L. 190/2014	23,250
<b>Totale</b>	<b>211,499</b>	<b>0,00</b>		<b>79,978</b>
<b>Totale generale</b>			<b>291,477</b>	
<b>di cui 2007-2013</b>			<b>291,477</b>	



### 2.13 Lombardia

Il Programma attuativo regionale della Lombardia è stato presentato al CIPE per la relativa presa d'atto che è avvenuta con delibera n. 11/2009. La delibera n. 1/2011 ne ha rideterminato il complessivo valore in 714,018 milioni. A tali risorse si sono aggiunti, a seguito dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 16 ottobre 2014, 25,08 milioni. La regione ha inteso utilizzare queste ultime risorse, insieme ad altre del programma, a copertura del contributo per il concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica il cui totale ammonta, a seconda delle due alternative di quantificazione regionale della riduzione di cui al DL n. 66/2014, in 489,63 milioni di euro o 462,80 milioni di euro; corrispondentemente le risorse FSC del Programma si sono ridotte a 249,47 milioni di euro (o a 276,29 milioni di euro sulla base delle alternative sopra presentate) (cfr. tavola 2.13.A , costruita sulla base dell'ipotesi "peggiorativa", così come la figura 2.13.A rappresentante l'incidenza di risorse FSC impiegate per il programma e per gli oneri di finanza pubblica). Il programma finanziato è, tuttavia, rimasto inalterato in quanto le risorse FSC sono state sostituite con altre risorse regionali.

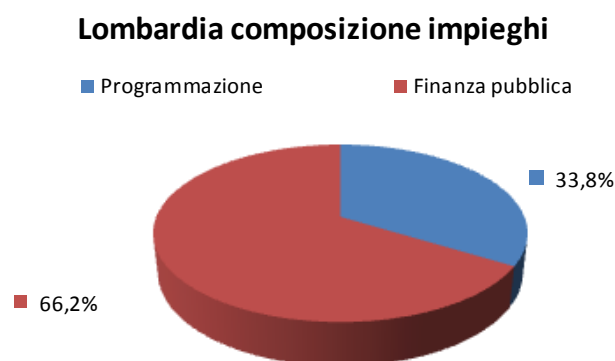
La riduzione delle risorse FSC dedicate al Programma regionale non è stata ancora formalizzata con alcuna, apposita delibera del CIPE.

Infine anche la Lombardia, come la Campania, la Basilicata e il Molise, ha aderito all'Intesa in Conferenza Stato-Regioni dell'11 febbraio 2016, utilizzando l'opzione che avrebbe comportato la cancellazione di residui di stanziamento FSC per un importo equivalente a quello stabilito per la contribuzione in termini di indebitamento netto, per la Lombardia pari a 135,234 milioni di euro. L'importo in questione è stato "cancellato" sul FSC in maniera non distinta regionalmente, non residuando, considerati l'avanzamento del Programma e i trasferimenti alla regione già effettuati, risorse sul Fondo riferibili alla Regione Lombardia.

**Tavola 2.13.A Lombardia - Impieghi risorse FSC 2007-2013 e 2000-2006 attratte (valori in milioni di euro)**

Importo Interventi oggetto di programmazione /riprogrammazione - valori delibere aggiornati			Concorso ad obiettivi di finanza pubblica / Sanzioni	
	Risorse 2007-			
Base giuridica	2023	Risorse 2000-2006	Base giuridica	Risorse 2007-2023
Delibera n. 11/2009	0,000		D.L. 95/2012 art. 16 (annualità 2015)	186,060
Delibera n. 1/2011	714,018		L.S. 2014 c. 522 art. 1	135,234
Aaccordo 16.10.2014	25,080		DL n. 66/2014	35,438
			Intesa CSR 26.2.2015 attuazione art. 46, c. 6, d.l. 66/2014 come modificato dall'art. 1, c. 398, L. 190/2014	132,900
<b>Totale</b>	<b>739,098</b>	<b>0,00</b>		<b>489,632</b>
<b>Totale generale risorse FSC</b>			<b>249,466</b>	
<b>di cui 2007-2013</b>			<b>249,466</b>	

**Figura 2.13.A Lombardia - Impieghi risorse FSC 2007-2013 (valori in %)**



## 2.14 Marche

Anche il Programma attuativo regionale delle Marche è stato oggetto di presa d'atto da parte del CIPE con delibera n. 11/2009 nel valore individuato dalla delibera n. 166/2007 (240,609 milioni di euro). La successiva delibera n. 108/2012 ha formalizzato la riprogrammazione degli interventi costituenti il programma, realizzando anche la rideterminazione del valore dello stesso, per le risorse FSC, nell'importo di cui alla delibera n. 1/2011, pari a 202,937 milioni di euro, a fronte di un valore complessivo aggiornato, per la congiunta programmazione di altre risorse regionali, pari a 456,09 milioni di euro, rispetto ai precedenti 487,84 milioni.

Con delibera n. 30/2016 le Marche rivisitano il proprio PAR e danno copertura alla contribuzione al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, stabilita, secondo il dettaglio di

cui alla tavola 2.14.A, in 79,204 milioni di euro; tale riduzione è per 1,062 milioni di euro posta a carico delle risorse FSC 2000-2006 e per 78,142 milioni delle risorse FSC 2007-2013<sup>13</sup>. Dalla tabella allegata alla delibera è visibile la riduzione delle risorse FSC del PAR a 124,633<sup>14</sup> milioni di euro e di quelle complessive del Programma a 241 milioni, rispetto ai precedenti 456,09. La tavola 2.14.A mostra la corrispondenza degli impieghi relativi alle Marche con il valore della dotazione di cui alla delibera n. 1/2011, per 202,937 milioni di euro, incrementata per le risorse, pari a 5,15 milioni di euro, derivanti dall'Accordo del 16 ottobre 2014.

La figura 2.14.A sintetizza graficamente la distribuzione delle risorse fra impieghi programmatori e oneri di finanza pubblica.

**Tavola 2.14.A Marche - Impieghi risorse FSC 2007-2013 e 2000-2006 attratte (valori in milioni di euro)**

Importo Interventi oggetto di programmazione /riprogrammazione - valori delibere aggiornati			Concorso ad obiettivi di finanza pubblica / Sanzioni		
Base giuridica	Risorse 2007-2023	Risorse 2000-2006	Base giuridica	Risorse 2007-2023	Risorse 2000-2006
Delibera n. 11/2009	0,00		Delibera n. 30/2016 D.L. 95/2012 art. 16 (residuo annualità 2013)		
Delibera n. 1/2011	0,00		Delibera n. 30/2016 D.L. 95/2012 art. 16 (residuo annualità 2014)	0,000	
Delibera n. 108/2012	0,00		Delibera n. 30/2016 D.L. 95/2012 art. 16 (residuo annualità 2015)	32,760	
Delibera n. 30/2016 quota non programmata*	0,162		Delibera n. 30/2016- L.S. 2014 c. 522 art. 1	16,794	
Delibera n. 30/2016	124,633		Delibera n. 30/2016 - DL n. 66/2014	6,250	
Accordo CSR 16/10/2014	5,15		Delibera n. 30/2016 intesa CSR 26.2.2015 attuazione art. 46, c. 6, d.l. 66/2014 come modificato dall'art. 1, c. 398, L. 190/2014	23,400	
			Delibera n. 30/2016 quota riduzioni imputata a FSC 2000-2006**		-1,062
<b>Totale</b>	<b>129,945</b>	<b>0,00</b>		<b>79,2042</b>	<b>-1,0620</b>
<b>Totale generale di cui 2007-2013</b>				<b>208,087</b>	
				<b>208,087</b>	

\* Si tratta della differenza fra la dotazione del PAR, per 202,937 mln, e il valore programmato dello stesso, pari a 202,775 mln, come da premesse della delibera.

\*\* Quota indicata con il segno negativo in quanto il complesso delle riduzioni, rispetto al cui totale indistinto è indicata la quota coperta con risorse FSC 2000-2006, è espresso al lordo della stessa.

<sup>13</sup> La quota dei contributi alla finanza pubblica coperta dalla regione con risorse FSC 2000-2006 è esplicitata nella tavola 2.14.A con il segno negativo – in riduzione della contribuzione coperta con risorse FSC 2007-2013 – in quanto tale quota è riferita al totale indistinto dei contributi e non ad uno specifico degli stessi, come in altri casi (nei quali il contributo è esposto al netto della quota coperta con risorse diverse da FSC 2007-2013).

<sup>14</sup> Tale valore deriva dalla differenza fra il valore programmato del PAR come indicato nelle premesse della delibera per l'importo di 202,775 milioni di euro e la quota di 78,142 milioni di euro di riduzioni coperte con risorse FSC 2013. Nella tavola di riepilogo 2.14.A, per assicurare la quadratura degli impieghi al totale delle risorse FSC 2007-2013 per le Marche, di cui alla delibera n. 1/2011, è riportata la differenza fra tale assegnazione, pari a 202,937 milioni di euro, e l'importo indicato in delibera come programmato, pari a 202,775.

Figura 2.14.A Marche - Impieghi risorse FSC 2007-2013 (valori in %)



### 2.15 P.A. Bolzano

Il Programma attuativo provinciale (PA) di Bolzano è anch'esso uno dei nove programmi attuativi di cui il CIPE ha preso atto con la delibera CIPE n. 11/2009. La delibera n. 1/2011 ne ha rideterminato il valore, con una riduzione dello stesso del 10 per cento, in 72,48 milioni di euro (cfr. tavola 2.15.A). Non vi sono state ulteriori riduzioni delle risorse in questione. Non c'è altra delibera con il riparto programmatico aggiornato dopo la n. 11/2009.

Tavola 2.15.A FSC 2007 - 2013 regionale - Programmazione Regione Valle d'Aosta (valori in milioni di euro)

Delibera di riferimento	Importo Interventi oggetto di programmazione /riprogrammazione - valori delibere aggiornati
Delibera n. 11/2009	
Delibera n. 1/2011	72,478
<b>Totale</b>	<b>72,478</b>

### 2.16 P.A. Trento

Il Programma attuativo provinciale (PA) di Trento è stato oggetto di presa d'atto con delibera CIPE n. 11/2012 per un valore di 48,631 milioni di euro (cfr. tavola 2.16.A).

Con delibera n. 79/2013 il Programma è innanzitutto ridotto di 70 mila euro, destinati alla copertura, secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 41/2012, del contributo di solidarietà per la regione Abruzzo per il sisma del 2009, ed è fatto oggetto di rimodulazione interna (si azzerano il progetto Baite, affetto da difficoltà attuative, e l'assistenza tecnica, ridotta a 70mila

euro posti a carico del bilancio provinciale; le disponibilità così recuperate sono utilizzate per integrare il Progetto Manifattura, già azione cardine del Programma).

Tavola 2.16.A FSC 2007 - 2013 regionale - Programmazione P.A. Trento (valori in milioni di euro)

Delibera di riferimento	Importo Interventi oggetto di programmazione /riprogrammazione - valori delibere aggiornati
Delibera n. 11/2012	-
Delibera n. 41/2012	0,070
Delibera n. 70/2013	48,561
<b>Totale</b>	<b>48,631</b>

## 2.17 Piemonte

Con delibera n. 11/2009 il Programma attuativo regionale del Piemonte è stato oggetto di presa d'atto da parte del CIPE; successivamente, con la delibera n. 1/2011, che ha ulteriormente ridotto i valori dei PAR, rispetto alla precedente riduzione di cui alla delibera n. 1/2009, il suddetto importo è stato ridimensionato in 750,022 milioni.

Nel 2015, la delibera n. 71/2015 ha provveduto a rimodulare il Programma con molteplici finalità: dare copertura alla contribuzione alle manovre di finanza pubblica per il conseguimento dei relativi obiettivi, aumentare le possibilità di rispetto dei termini previsti per alcune fasi realizzative degli interventi del programma e attuare la previsione normativa che autorizza l'utilizzo di risorse FSC per il ripiano di debiti pregressi per il Trasporto pubblico locale (TPL) (DL n. 35/2013, art. 1, cc. 6 e 7).

In particolare, per la contribuzione agli obiettivi di finanza pubblica, il Piemonte ha dato copertura, a valere su risorse FSC, alle varie contribuzioni previste per un totale di 160,303 milioni di euro; per la quota di 65,475 milioni di cui all'Intesa CSR del 26 febbraio 2015 è stata invece dichiarata l'intenzione di copertura con risorse diverse da quelle FSC, secondo la proposta regionale presentata<sup>15</sup>. Per quanto riguarda il TPL, con la delibera in questione si destinano 50 milioni (rispetto alla misura massima di 150 milioni originariamente previsti nel decreto citato) alla copertura del debito ad esso relativo, nell'ambito del Piano di rientro predisposto dalla regione ed approvato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con decreto dell'11 settembre 2014.

Il programma viene così rideterminato in 539,719 milioni ripartiti fra i diversi impieghi come da tabella allegata alla delibera. Di tale riprogrammazione fa parte anche un complesso di interventi evidenziati distintamente, quale programmazione effettuata in "stand-by" in attesa della modifica del Piano di rientro, formulato con riferimento ai 150 milioni, che consentirebbe di

<sup>15</sup> In ordine a tali riduzioni non si citano i 575 euro di residuo dell'annualità 2014 del DL n. 95/2012, come avviene nei casi analoghi per altre regioni (ma si arrotonda la quota di cui al DL n. 66/2012 (art. 46, c. 6) a 17,460 milioni da 17.455.233 euro, che per il Piemonte è la quota prudenziale del valore del taglio in questione).

destinare, appunto, ad impieghi diversi i 100 milioni che la regione avrebbe deciso di non utilizzare più per il ripiano del debito per TPL.

Ai suddetti importi si aggiungono 8,02 milioni di euro derivanti dall'accordo in CSR del 16 ottobre 2014, non ancora oggetto di programmazione con delibera del CIPE (cfr. tavola 2.17.A).

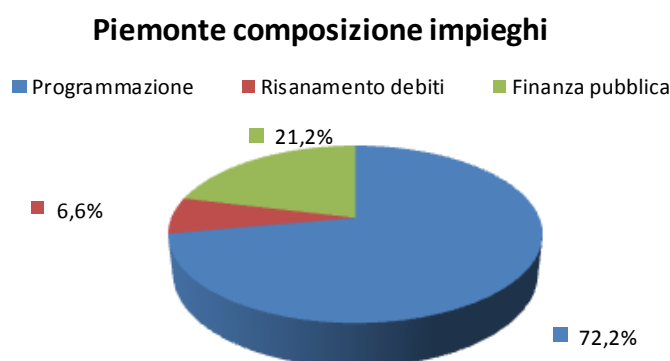
**Tavola 2.17.A Piemonte - Impieghi risorse FSC 2007-2013 e 2000-2006 attratte (valori in milioni di euro)**

Importo Interventi oggetto di programmazione /riprogrammazione - valori delibere aggiornati			Risanamento debiti		Concorso ad obiettivi di finanza pubblica / Sanzioni	
Base giuridica	Risorse 2007-2023	Risorse 2000-2006	Base giuridica		Base giuridica	
Delibera n. 11/2009			delibera n. 71/2015, DL n. 35/2013, art. 11, cc. 6 e 7 - TPL	50,00	Delibera n. 71/2015 D.L. 95/2012 art. 16 (residuo annualità 2014)	
Delibera n. 1/2011					Delibera n. 71/2015 D.L. 95/2012 art. 16 (annualità 2015)	91,67
Delibera n. 71/2015	539,719				Delibera n. 71/2015 L.S. 2014 c. 522 art. 1	51,18
Accordo 16.10.2014	5,150				Delibera n. 71/2015 - DL n. 66/2014	17,46
					Intesa CSR 26.2.2015 attuazione art. 46, c. 6, d.l. 66/2014 come modificato dall'art. 1, c. 398, L. 190/2014*	0
<b>Totale</b>	<b>544,869</b>	<b>0,000</b>		<b>50,000</b>		<b>160,303</b>
<b>Totale generale</b>				<b>755,172</b>		
<b>di cui 2007-2013</b>				<b>755,172</b>		

\* Contributo la cui copertura non è ancora stata formalizzata attraverso delibera CIPE

Resta da formalizzare, attraverso delibera CIPE, la copertura della riduzione di cui all'Intesa del 26 febbraio 2015 per un importo di 65,475 milioni di euro, che la regione ha dichiarato voler in parte assicurare con risorse FSC 2000-2006. La figura 2.17.A sintetizza l'incidenza delle tipologie di impiego sulla base delle deliberazioni adottate dal CIPE.

**Figura 2.17.A Piemonte- Impieghi risorse FSC 2007-2013 (valori in %)**





## 2.18 Toscana

Anche il Programma regionale attuativo della Toscana fa parte di quelli oggetto di presa d'atto da parte del CIPE con delibera n. 11/2009.

Con successiva delibera n. 133/2012, tale PAR è stato riprogrammato, dando luogo alla rideterminazione del valore, conseguente all'adozione della delibera n. 1/2011 che ha ridotto di un ulteriore 10 per cento il valore già "tagliato" del PAR dalla delibera n. 1/2009. Nella delibera in questione, il Programma, tuttavia, include ancora, indicandole distintamente come risorse cautelate, le risorse "tagliate" con delibera n. 1/2009, pari circa al 6 per cento del valore del PAR indicato nella delibera n. 166/2007, per un valore assoluto di 47,6 milioni di euro; al netto di tale importo il PAR ammonta ad un totale di 638,735 milioni di euro di risorse FSC 2007-2013.

Con la delibera CIPE n. 104/2015 si realizza una nuova riprogrammazione con cui, principalmente, si dà copertura alla contribuzione, a valere su risorse FSC, per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e non si considerano più le risorse cautelate. Si tratta di 136,4 milioni di euro, corrispondenti all'annualità 2015 del DL n. 95/2012, alla riduzione di cui al c. 522 art.1 della legge di stabilità per il 2014 e al taglio per il DL n. 66/2014 (nella versione prudenziale, costituita dall'importo di circa 15 milioni di euro, rispetto all'alternativa per un importo pari a 7,7 milioni di euro); non è considerato l'importo di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 26 febbraio 2015, per 56,025 milioni di euro, in quanto coperto con risorse diverse dal FSC. Tale contribuzione - incidente, secondo quanto evidenziato nel dettaglio di cui alle premesse della delibera, per 134,74 milioni di euro su risorse FSC 2007-2013 e per 1,7 milioni di euro, più precisamente 1,658 milioni, su risorse FSC 2000-2006 - finanziata con risorse recuperate da economie, revoche, rinunce, riduzione di finanziamenti e dal finanziamento di alcuni interventi su programmi finanziati con i fondi strutturali, comporta la rideterminazione del valore del Programma aggiornato a 503,993 milioni di euro.

La tavola 2.18.A sintetizza le delibere riguardanti la regione e gli impieghi complessivi delle risorse FSC 2007-2013 per un totale corrispondente al valore dell'assegnazione di cui alla delibera n. 1/2011. La figura 2.18.A illustra l'incidenza degli interventi di programmazione e di quelli per la contribuzione alla finanza pubblica.

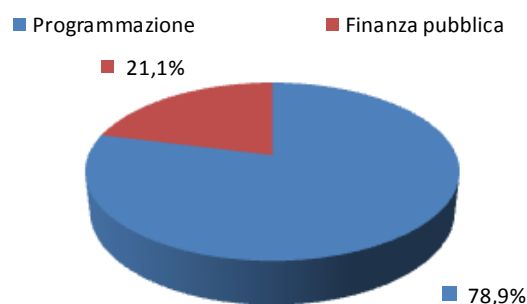
**Tavola 2.18.A Toscana - Impieghi risorse FSC 2007-2013 e 2000-2006 attratte (valori in milioni di euro)**

Base giuridica	Importo Interventi oggetto di programmazione /riprogrammazione - valori delibere aggiornati		Concorso ad obiettivi di finanza pubblica / Sanzioni		
	Risorse 2007-2023	Risorse 2000-2006	Base giuridica	Risorse 2007-2023	Risorse 2000-2006
Delibera n. 11/2009	0,00		Delibera n. 104/2015 D.L. 95/2012 art. 16 (residuo annualità 2015)	76,742	1,658
Delibera n. 1/2011	0,00		Delibera n. 104/2015.S. 2014 c. 522 art. 1	43,000	
Delibera n. 133/2012	0,00		Delibera n. 104/2015 - DL n. 66/2014	15,000	
Delibera n. 104/2015	503,99		Delibera n. 104/2015 intesa CSR 26.2.2015 attuazione art. 46, c. 6, d.l. 66/2014 come modificato dall'art. 1, c. 398, L. 190/2014*		0
<b>Totale</b>	<b>503,993</b>	<b>0,000</b>		<b>134,742</b>	<b>1,658</b>
<b>Totale generale</b>				<b>640,393</b>	
<b>di cui 2007-2013</b>				<b>638,735</b>	

\* L'importo di 56,025 milioni di euro è coperto dalla regione con altre risorse diverse da quelle FSC

**Figura 2.18.A Toscana - Impieghi risorse FSC 2007-2013 (valori in %)**

### Toscana composizione impieghi



## 2.19 Umbria

Il CIPE ha preso atto del Programma attuativo regionale (PAR) dell'Umbria con delibera n. 11/2009; a seguito delle delibere n. 1/2009 e n. 1/2011 che hanno successivamente rideterminato gli importi delle assegnazioni per i PAR, il valore aggiornato del Programma dell'Umbria è stato ridefinito in 213,692 milioni di euro.

A tale disponibilità si sono aggiunti, a seguito dell'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 16 ottobre 2014, 6,45 milioni di euro; la contribuzione al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, per gli anni dal 2013 al 2015 secondo il dettaglio riportato in tavola 2.19.A, ammonta a 52,02 milioni di euro (nell'ipotesi di applicazione dell'ipotesi cautelativa del taglio previsto dal DL n. 66/2014; nell'ipotesi alternativa il totale delle riduzioni per il concorso ai suddetti obiettivi si

riduce a 50,29 milioni). La riprogrammazione per la copertura di tali riduzioni non è stata ancora formalizzata con deliberazione del CIPE.

La tavola 2.19.A evidenzia per l'Umbria le risorse FSC 2007-2013 al netto della copertura degli oneri di finanza pubblica; tali oneri sono evidenziati con il segno meno dovendosi manifestare ancora, tramite delibera, la copertura degli stessi, con conseguente rideterminazione del valore del programma. La figura 2.19.A evidenzia graficamente l'incidenza degli oneri e delle residue risorse FSC dell'Umbria per la programmazione.

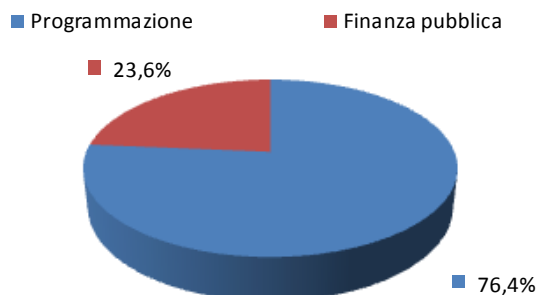
**Tavola 2.19.A Umbria - Impieghi risorse FSC 2007-2013 e 2000-2006 attratte (valori in milioni di euro)**

Importo Interventi oggetto di programmazione /riprogrammazione - valori delibere aggiornati			Concorso ad obiettivi di finanza pubblica / Sanzioni*	
Base giuridica	Risorse 2007-2023	Risorse 2000-2006	Base giuridica	Risorse 2007-2023
Delibera n. 11/2009	0,000	17,42	D.L. 95/2012 art. 16 (annualità 2013)	0,000
Delibera n. 1/2011	213,692		D.L. 95/2012 art. 16 (residuo annualità 2014)	0,000
accordo 16.10.2014	6,450		D.L. 95/2012 art. 16 (annualità 2015)	-22,680
			c. 522 art. 1 L.S. 2014	-8,834
			DL 66/2014	-4,310
			intesa CSR 26.2.2015 attuazione art. 46, c. 6, d.l. 66/2014 come modificato dall'art. 1, c. 398, L. 190/2014	-16,200
<b>Totale</b>	<b>220,142</b>	<b>17,415</b>		<b>-52,024</b>
<b>Totale generale</b>			<b>185,533</b>	
<b>di cui 2007-2013</b>			<b>168,118</b>	

\* I contributi elencati non hanno ancora avuto formalizzazione con Delibera CIPE

**Figura 2.19.A Umbria - Impieghi risorse FSC 2007-2013 (valori in %)**

### Umbria composizione impieghi



## 2.20 Valle d'Aosta

Anche il Programma attuativo regionale della Valle d'Aosta è stato oggetto di presa d'atto da parte del CIPE con delibera n. 11/2009. La successiva delibera n. 1/2011 ne ha rideterminato il valore in 35,07 milioni di euro. Non sono stati imputati alle risorse FSC contributi di finanza pubblica a carico della Regione, che si ricorda essere a Statuto speciale (quindi con modalità diverse di contribuzione rispetto alle regioni a Statuto ordinario).

**Tavola 2.20.A FSC 2007 - 2013 regionale - Programmazione Regione Valle d'Aosta (valori in milioni di euro)**

<b>Delibera di riferimento</b>	<b>Importo Interventi oggetto di programmazione /riprogrammazione - valori delibere aggiornati</b>
Delibera n. 11/2009	
Delibera n. 1/2011	35,070
<b>Totale</b>	<b>35,070</b>

## 2.21 Veneto

Con delibera n. 9/2012 il CIPE ha preso atto del Programma attuativo regionale del Veneto per un importo di 513,419 milioni di euro.

Con successiva delibera n. 40/2015 è stata formalizzata una riprogrammazione dello stesso che ha anche dato copertura, con risorse FSC, alla contribuzione, a carico del Veneto, per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica per un totale di 142,606 milioni di euro secondo il dettaglio di cui alla tavola 2.21.A (annualità 2015 del DL. 95/2012, c. 522 art. 1 L. n. 147/2013 e DL n. 66/2014 nella versione peggiorativa di 13,22 milioni invece dell'alternativa di 6,19 milioni) e al ripiano del debito per il trasporto pubblico locale per 21,158 milioni di euro, attestando il valore del Programma a 349,655 milioni di euro. La figura 2.12.A evidenzia graficamente l'incidenza sul totale delle risorse FSC 2007-2013 dei diversi impieghi delle stesse.

Resta da formalizzare con delibera CIPE la copertura del contributo di 49,575 milioni di euro di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 26 febbraio 2015.

**Tavola 2.21.A Veneto - Impieghi risorse FSC 2007-2013 e 2000-2006 attratte (valori in milioni di euro)**

Importo Interventi oggetto di programmazione /riprogrammazione - valori delibere aggiornati			Risanamento debiti		Concorso ad obiettivi di finanza pubblica / Sanzioni	
Base giuridica	Risorse 2007-2023	Risorse 2000-2006	Base giuridica	Importo	Base giuridica	Importo
Delibera n. 1/2011			Delibera n. 40/2015 - Debito TPL	21,158	Delibera n. 40/2015 D.L. 95/2012 art. 16 (annualità 2015)	69,406
Delibera n. 9/2012					Delibera n. 40/2015 L.S. 2014 c. 522 art. 1	59,979
Delibera n. 40/2015	349,66				Delibera n. 40/2015 - DL n. 66/2014 Intesa CSR 26.2.2015 attuazione art. 46, c. 6, d.l. 66/2014 come modificato dall'art. 1, c. 398, L. 190/2014*	13,220
<b>Totale</b>	<b>349,655</b>	<b>0,00</b>		<b>21,158</b>		<b>142,606</b>
<b>Totale generale</b>				<b>513,419</b>		
<b>di cui 2007-2013</b>				<b>513,419</b>		

\* La disposizione è indicata per memoria; la copertura del relativo importo, pari a 49,575 milioni è ancora da formalizzare con delibera.

**Figura 2.21.A Veneto - Impieghi risorse FSC 2007-2013 (valori in %)**

